

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Fil. di Potenza

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 31 marzo 2010

*Prezzo € 2,70
(IVA compresa)*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE,
VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI,
BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO**

SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E ALLE FILIERE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGROINDUSTRIALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2010, n. 1867.

**PSR Umbria 2007/2013. Emanazione bando di evidenza pubblica misura 126
- Ripristino del potenziale agricolo danneggiato dal terremoto del 15 dicembre
2009.**

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE E ALLE FILIERE DEL SISTEMA PRODUTTIVO AGROINDUSTRIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2010, n. 1867.

PSR Umbria 2007/2013. Emanazione bando di evidenza pubblica misura 126 - Ripristino del potenziale agricolo danneggiato dal terremoto del 15 dicembre 2009.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visti:

— il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 reca disposizioni per il finanziamento della politica agricola comune, mentre la Commissione europea, con i regolamenti CE n. 883/2006 e n. 885/2006 del 21 giugno 2006, ne ha fissato le modalità di applicazione;

— il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 che individua le linee fondamentali per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) istituito dal citato regolamento CE n. 1290/2005;

— il regolamento CE n. 1974/2006, del 15 dicembre 2006, con il quale la Commissione ha dettato le disposizioni applicative del regolamento CE n. 1698/2005;

— la decisione della Commissione del 15 dicembre 2009 C(2009)10316 che approva la revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Umbria per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 6011 del 29 novembre 2007 rettificata dalla decisione della Commissione C(2008) 552 del 2 febbraio 2008 dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

— la deliberazione n. 133 (pubblicata nel S.O. al *Bollettino Ufficiale* della Regione n. 11 del 5 marzo 2008), con la quale la Giunta regionale, nella seduta del 18 febbraio 2008, prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013, individuando, tra l'altro:

a) la strategia regionale per lo sviluppo rurale;

b) la ripartizione finanziaria per asse e per misura;

c) le disposizioni tecnico amministrative per l'accesso agli aiuti;

d) l'Autorità di Gestione nella Direzione Agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo;

— la circolare N. ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007, con la quale l'Organismo Pagatore (OP) AGEA ha diffuso le istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005;

— la determinazione direttoriale n. 556 del 7 febbraio 2008 concernente: "PSR per l'Umbria 2007/2013: prime disposizioni organizzative e procedurali", che individua, tra l'altro, il responsabile della misura 126 nella figura del responsabile del Servizio "Aiuti alle imprese e alle filiere del sistema agroindustriale";

— la deliberazione n. 392 del 16 aprile 2008 e s.m.i., con la quale la Giunta regionale stabilisce, tra l'altro, che l'attività delegata ai responsabili di misura può essere affidata ad altro soggetto;

— la deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 9 giugno 2008 avente per oggetto: "P.S.R per l'Umbria 2007-2013 - D.G.R. n. 392/2008 - Procedure per la presentazione delle domande. Determinazioni";

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1273 del 29 settembre 2008 avente per oggetto: "Deliberazione n. 392 del 16 aprile 2008 avente per oggetto: «P.S.R. dell'Umbria 2007-2013. Procedure attuative», modifiche";

— la deliberazione della Giunta regionale n. 1914 del 22 dicembre 2008, avente per oggetto: "Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 392 del 16 aprile 2008 avente per oggetto: «Programma di Sviluppo Rurale dell'Umbria 2007-2013. Procedure per l'attuazione»";

— la deliberazione della Giunta regionale n. 144 del 9 febbraio 2009 avente per oggetto: "PSR per l'Umbria 2007/2013 - Disposizioni regionali in materia di violazioni riscontrate in attuazione del D.M. 20 marzo 2008, n. 1205 recante «Disposizioni nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)» relativamente alle misure di cui all'art. 25 del Reg. CE 1975/06";

— i criteri di selezione per le operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR per la Misura 126 approvati dal Comitato di Sorveglianza PSR il 16 giugno 2009;

— l'atto della Giunta regionale n. 2010 del 29 dicembre 2009 avente ad oggetto: "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 - Asse 1 Misura 1.2.6 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione. Ulteriori disposizioni per l'implementazione della misura", con il quale è stato deliberato di attivare la Misura 1.2.6 del PSR Umbria 2007-2013 per il ripristino del potenziale agricolo danneggiato dal terremoto del 15 dicembre 2009 quantificando una disponibilità in termini di spesa pubblica totale pari a 2 milioni di euro, di cui euro 920.000,00 a carico del FEASR;

Ritenuto di dare attuazione a quanto deliberato

dalla Giunta regionale con il richiamato atto n. 2010 del 29 dicembre 2009 emanando apposito "Bando di evidenza pubblica" con il quale vengano indicati:

- a) le finalità;
- b) i riferimenti normativi;
- c) le procedure;
- d) il disciplinare di Misura;
- e) le norme di attuazione della Misura,

così come esplicitati nel documento *allegato "A"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che le domande degli aiuti previsti saranno presentate utilizzando la modulistica predisposta dall'Organismo Pagatore AGEA tramite portale SIAN che deve essere integrata dalla documentazione predisposta dalla Regione, al fine di consentire il corretto espletamento delle procedure amministrative e dei controlli e verifiche connessi individuata come seguente:

- scheda tecnica di misura, *allegato "B"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- lista di controllo della documentazione conservata nel fascicolo aziendale e in quello di domanda e dichiarazione di conformità, *allegato "C"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dichiarazione di validazione della documentazione conservata nel fascicolo aziendale e di domanda, *allegato "D"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dichiarazione di validazione della domanda, *allegato "E"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dare seguito a quanto disposto dalla Giunta

regionale, con atto n. 2010/2009, emanando apposito "Bando di evidenza pubblica per la selezione delle domande a valere sulla Misura 1.2.6 Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione. Ulteriori disposizioni per l'implementazione della misura", individuando le finalità, i riferimenti normativi, le procedure, il disciplinare di Misura, le norme di attuazione della Misura, così come esplicitati nel documento *allegato "A"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di predisporre la documentazione integrativa della domanda di aiuto predisposta dall'Organismo Pagatore AGEA tramite portale SIAN, al fine di consentire il corretto espletamento delle procedure amministrative e dei controlli e verifiche connessi individuata come seguente:

- scheda tecnica di misura, *allegato "B"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- lista di controllo della documentazione conservata nel fascicolo aziendale e in quello di domanda e dichiarazione di conformità, *allegato "C"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dichiarazione di validazione della documentazione conservata nel fascicolo aziendale e di domanda, *allegato "D"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dichiarazione di validazione della domanda, *allegato "E"*, da considerarsi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di pubblicare - per esteso - nel *Bollettino Ufficiale* della Regione il presente atto con tutti gli allegati sopra indicati;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 marzo 2010

Il dirigente di servizio
GIULIANO POLENZANI

ALLEGATO "A"

**DIREZIONE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI
SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI, SPORT E
SPETTACOLO**

**SERVIZIO: AIUTI ALLE IMPRESE E ALLE FILIERE DEL SISTEMA PRODUTTIVO
AGROINDUSTRIALE**

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA

**MISURA 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dal terremoto del
15 dicembre 2009"**

Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013.

Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" (Asse 1) [art.20, b), vi) del reg. CE n. 1.698 del 20.9.2005]

TITOLO I FINALITÀ art. 1 (Finalità)

Con il presente bando, si intende dare attuazione ai regimi d'aiuto previsti dalla Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione" (Asse 1) [art.20, b), vi) del reg. CE n. 1.698 del 20.9.2005] del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013, limitatamente ai danni arrecati alle strutture e dotazioni aziendali in qualità di capitale fisico presente nelle aziende agricole **causati dal terremoto del 15 dicembre 2009**.

Il Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 (pubblicato nel B.U.R.U. n. 11 del 5 marzo 2008), di seguito denominato PSR, è stato approvato con decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6011 del 29 novembre 2007 rettificata dalla Decisione C(2008) 552 del 7 febbraio 2008, nei limiti e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento CE n. 1698/05 (GUCE L. 277 del 21/10/2005) ed in ottemperanza con le disposizioni in materia d'aiuti di Stato in vigore.

CAPO I RIFERIMENTI art. 2

(Riferimenti normativi e definizioni generali)

Per i riferimenti normativi e le definizioni di carattere generale, si rimanda all'articolo 2 della Delibera di Giunta regionale n. 392 del 16 aprile 2008 avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007 - 2013. Procedure per l'attuazione. Linee guida" e successive modifiche e integrazioni.

2.1 – ELEGGIBILITÀ, AMMISSIBILITÀ E DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Fatto salvo quanto previsto dalla D.G.R. n. 392/08, allegato "A" paragrafo 3.3.1, per la misura oggetto del presente bando sono finanziabili ed eleggibili al cofinanziamento comunitario del FEASR tutte le spese documentate ed effettivamente sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa¹.

Nella prima fase d'attuazione, limitatamente alle domande presentate entro 12 mesi dalla prima pubblicazione del presente bando sul BUR, ai sensi dell'art. 71 del reg. CE n. 1698/05, sono ammissibili le spese effettuate prima della presentazione della domanda, **comunque non antecedenti al 15 dicembre 2009**, a condizione che l'operazione cui si riferiscono non sia ultimata² alla data di decorrenza dell'ammissibilità all'aiuto³.

Ai fini della definizione delle norme che disciplinano l'ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni il 14 febbraio 2008 e

¹ Per spese propedeutiche si intendono le spese generali, amministrative e tecniche, necessarie alla preparazione della domanda.

² § DGR n. 392/08 art. 3 paragrafo 3.3.1: "...l'operazione si considera non ultimata se l'OP non ha ancora effettuato la liquidazione della domanda di pagamento finale".

³ La data di decorrenza dell'ammissibilità è quella di ricezione del nulla osta di notifica al beneficiario dell'adozione dell'atto con cui la Regione assume l'impegno giuridicamente vincolante a concedere l'aiuto.

disponibile sul sito www.politicheagricole.it, nonché all'allegato "A" Sezione 3.3 paragrafo 3.3.1 della richiamata Delibera di Giunta regionale n. 392 del 16 aprile 2008.

Ai sensi dell'art. 75, lett. c), del Reg. CE n. 1698/2005, per la misura oggetto del presente bando, ciascun beneficiario deve, in virtù dell'aiuto concesso, utilizzare un conto corrente bancario o postale *dedicato* con il quale obbligatoriamente eseguire tutti i pagamenti per tutte le transazioni riferite all'operazione oggetto di aiuto. Le coordinate di detto conto corrente dedicato devono essere indicate in domanda ai fini della liquidazione degli aiuti (premio, anticipo, acconto o saldo). Saranno ammissibili eventuali pagamenti effettuati prima della presentazione della domanda non utilizzando il conto corrente dedicato, purché il beneficiario sia in grado di produrre una delle documentazioni elencate alle lettere a) e b) del successivo paragrafo.

Le spese sostenute dovranno essere documentate tramite fattura o altra documentazione di valore equipollente intestata al richiedente beneficiario e dallo stesso debitamente pagata attraverso il conto corrente dedicato. Saranno ammissibili i titoli di spesa per i quali i pagamenti sono stati regolati con:

- a) bonifico o ricevuta bancaria (Riba). In allegato alle fatture, il beneficiario dovrà produrre copia del bonifico o della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. La scrittura contabile rilasciata dall'Istituto di credito dovrà essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico è disposto tramite home banking, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa.
- b) assegni bancari purché corredati da idonea documentazione rilasciata dalla Banca coinvolta atta a garantire la tracciabilità delle operazioni di pagamento;
- c) nel caso il conto corrente dedicato sia un conto corrente postale sono ammissibili:
 - bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale dedicato, documentato dalla copia della ricevuta del bollettino. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
 - vaglia postale, documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa da cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

Le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione" e risultante anche dal documento di spesa prodotto a dimostrazione del pagamento. Nel caso che il pagamento sia effettuato in valuta estera, sarà applicato al valore indicato nel documento di spesa, il controvalore in euro al tasso di cambio desumibile dal sito www.inc.it del giorno dell'avvenuto pagamento.

In ogni caso, in sede di rendicontazione, unitamente alla domanda di pagamento, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto del conto corrente dedicato debitamente vistato e timbrato dall'Istituto di credito di appoggio con elencate tutte le scritture contabili eseguite.

Non sono ammissibili i titoli di spesa per i quali:

- a) i pagamenti siano stati regolati per contanti;
- b) i pagamenti siano stati regolati anche parzialmente mediante ritiro da parte del venditore dell'usato;
- c) i pagamenti siano stati effettuati da soggetti diversi dal beneficiario;
- d) l'importo complessivo imponibile dei soli beni agevolati presenti in ciascun titolo sia inferiore ai 50 euro.

Sono assimilabili a pagamenti effettuati dal beneficiario i pagamenti effettuati da intermediari finanziari sulla base di contratti di prestito non agevolato che abbiano per oggetto esclusivo il bene o l'opera finanziata dall'operazione.

Conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 392/08, allegato "A" paragrafo 3.3.1, le operazioni che implicano investimenti in natura, segnatamente per la fornitura di beni o servizi senza pagamenti in denaro, possono essere considerate spese ammissibili alle condizioni

previste dall'art. 54 del Reg. CE n. 1974/2006, purché giustificati da fatture o documenti equivalenti.

Le prestazioni volontarie non retribuite, al fine di aver sufficienti garanzie circa l'effettiva esecuzione delle prestazioni, sono considerate spesa ammissibile alle seguenti condizioni:

- il beneficiario sia un privato agricoltore/imprenditore o privato detentore di foreste;
- il costo della prestazione dovrà risultare da una analisi dei prezzi che giustifichi tempi e costi della stessa in riferimento all'ordinarietà di esecuzione ed al costo della manodopera prevista dai contratti collettivi di lavoro in vigore nella provincia di appartenenza. La congruità del costo dovrà essere verificata tramite computo metrico preventivo redatto sulla scorta di prezzi pubblici regionali vigenti alla data della prestazione se precedente alla presentazione della domanda⁴, ovvero alla data di presentazione della domanda;
- il beneficiario, in relazione alla prestazione, dovrà dimostrare la presenza in azienda di adeguata forza lavoro, nonché il possesso degli eventuali mezzi specifici occorrenti;
- sia possibile in sede di controllo (visite in sito ed in loco) verificare la presenza delle unità lavorative e mezzi occorrenti, nonché la prestazione;
- l'acquisto dei materiali utilizzati per i lavori in economia dovranno comunque essere documentati con fatture.

Al fine di avere sufficienti garanzie sulla plausibilità della prestazione in natura, oltre a procedere alle verifiche sopra indicate, le stesse sono limitate ad un volume massimo della spesa ammissibile di 50.000 euro.

Non possono essere eseguiti in economia i lavori edili che, pertanto, potranno essere liquidati solo se rendicontati con fatture o documenti equipollenti.

Non sono eleggibili all'aiuto le seguenti spese:

- per IVA;
- per l'acquisto di terreni;
- per interessi passivi, ad eccezione dei contributi in conto interessi concessi ai sensi della deroga di cui all'art. 71, par. 5, del regolamento CE n. 1698/2005.

Altre disposizioni specifiche relative all'eleggibilità delle spese sono riportate nel presente disciplinare di misura di cui agli artt. 12 e 13.

2.2 – VALIDAZIONE DEL FASCICOLO DI DOMANDA

Ai sensi dell'allegato "A" Sezione 3.2.1 paragrafo "Documentazione" della D.G.R. n. 392/08, "Procedure per l'attuazione", ai fini della validazione delle check list allegata alla domanda della misura di cui al presente bando, il soggetto delegato dal beneficiario deve essere abilitato dalla Regione all'accesso alla procedura telematica per la presentazione delle domande di aiuto mediante rilascio di apposito identificativo da parte del Servizio regionale competente, così come previsto dalla D.G.R. n. 643 del 9 giugno 2008. Tale Soggetto deve attestare la regolarità, completezza, validità e corrispondenza degli atti e della documentazione contenuta nel fascicolo di domanda al fine di garantire:

- la corretta compilazione della domanda di aiuto tramite la procedura SIAN;
- la corrispondenza delle informazioni contenute in domanda rispetto alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale;
- la data di effettivo inizio del programma d'investimenti che dovrà essere successiva a quella di presentazione della domanda di aiuti, fatto salvo quanto previsto in fase transitoria per l'eleggibilità della spesa;
- la completezza della domanda di aiuto e relativi allegati e la loro conformità con la documentazione tecnica e amministrativa contenuta nel "fascicolo di domanda";
- la regolarità e completezza della documentazione attestante che l'esecuzione delle opere e acquisti siano conformi agli elaborati progettuali preventivi e che i costi siano quantificati sulla scorta dei vigenti prezzi regionali;
- la richiesta delle autorizzazioni, concessioni e licenze previste dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, idrogeologica ecc., afferenti gli investimenti da realizzare, e, quando acquisite, la loro conformità;

⁴ Solo per la fase transitoria di prima attuazione.

- la richiesta delle autorizzazioni, abitabilità/agibilità/conformità necessarie per l'esercizio e l'utilizzo delle opere realizzate e, quando acquisite, la loro conformità;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla tenuta della contabilità dei lavori e del certificato dello stato finale;
- la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- la regolarità e completezza della documentazione relativa alla contabilità finale dei lavori agli investimenti effettivamente realizzati ed alla funzionalità delle opere.

CAPO II PROCEDURE

art. 3

(Responsabilità e competenze)

L'Autorità di Gestione, con determinazione direttoriale n. 556 del 7 Febbraio 2008, ha individuato i Responsabili delle singole misure del programma di Sviluppo Rurale cui compete: la responsabilità dell'attuazione delle misure; le funzioni settoriali di attuazione delle misure; il coordinamento delle singole tipologie di azione nel caso in cui le attività siano riferite a procedimenti di competenza di altri Servizi; le modalità e le procedure per la gestione delle misure/azioni anche ai fini dell'alimentazione del sistema di monitoraggio e di valutazione; il supporto all'espletamento delle funzioni dell'Autorità di gestione.

Ai fini del presente bando, il Responsabile della Misura è il Dirigente del Servizio "Aiuti alle Imprese e alle Filiere del Sistema Produttivo Agroindustriale" della Direzione regionale "Agricoltura e Foreste, Aree protette, Valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, Beni e attività culturali, Sport e spettacolo". Il Responsabile del procedimento, invece, è il dott. Alvaro Holl Responsabile della Posizione organizzativa denominata "Agevolazioni fiscali e creditizie, calamità naturali" del Servizio "Aiuti alle Imprese e alle Filiere del Sistema Produttivo Agroindustriale".

art. 4

(Presentazione delle domande)

Le domande devono essere presentate con le modalità previste dall'allegato "A" Sezione 3.2.1 paragrafo "Presentazione" della Deliberazione di Giunta regionale n. 392/08. Le domande, compilate conformemente al modello unico di adesione al Piano di Sviluppo Rurale presente sul portale SIAN, verranno considerate regolarmente prodotte solo se corredate:

- della relativa scheda tecnica di misura redatta sull'apposito modello disponibile sul portale SIAN;
- della check list attestante la completezza e la conformità della documentazione conservata nel fascicolo di domanda, nonché della corrispondenza della medesima con le informazioni contenute nella domanda e relativi allegati.

Le domande incomplete od irregolari, ai sensi dall'allegato "A" Sezione 3.2.5 "Errori" della Deliberazione di Giunta regionale n. 392/08, possono essere regolarizzate.

Possono essere presentate domande d'aiuto per gli investimenti per i quali tutte le autorizzazioni amministrative, qualora necessarie, siano state inoltrate alle competenti autorità, e tutte le documentazioni tecniche utili a dare esecuzione all'intero programma d'investimenti siano presenti nel fascicolo di domanda.

Il termine per la presentazione delle domande è 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R.

Ai fini della predisposizione della relativa graduatoria, si fa presente che saranno accettate unicamente le domande presentate dalle aziende agricole danneggiate dal terremoto del 15.12.2009 e concorreranno per le disponibilità finanziarie di cui al successivo art.14. La

realizzazione delle operazioni deve, in ogni caso, avvenire entro il termine di 48 mesi dalla data di comunicazione di concessione degli aiuti, fermo restando che il termine utile per l'invio della rendicontazione ai fini della liquidazione degli aiuti è stabilito al **30 Giugno 2014**. In caso di mancato rispetto dei termini programmati, valgono le disposizioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 144 del 9 febbraio 2009.

Art. 5 (Conformità della domanda)

Per la verifica del rispetto della conformità della domanda, vale quanto previsto dai criteri di ammissibilità approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 16 giugno 2009. La fase del procedimento riferita alla verifica della conformità della domanda è definita all'art. 13 punti 12 e 13.

Art. 6 (Divieti e limitazioni di carattere generale)

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, oltre a quanto previsto nell'art. 13 punto 5, valgono i divieti e limitazioni di carattere generale contenuti dell'allegato "A" Sezione 3.2.2 della Deliberazione di Giunta regionale n. 392/08.

Art. 7 (Operazioni ammissibili)

Nel rispetto di quanto previsto dal PSR, le operazioni ammissibili sono quelle indicate all'art. 13 punto 6. Per ciascuna operazione sono individuati puntualmente, con l'istruttoria tecnico-amministrativa (*istruttoria di ammissibilità*), gli interventi e la relativa spesa ad essi pertinente. Qualora l'operazione sia ritenuta ammissibile e sia successivamente oggetto di finanziamento, verrà comunicata al beneficiario la descrizione degli interventi ammessi, la relativa spesa ammessa e l'entità del contributo concesso (*comunicazione di ammissibilità*).

Al termine dell'operazione, accertato che quanto realizzato sia funzionale, ovvero consegua gli obiettivi fondamentali dell'operazione che sono stati alla base della decisione d'ammissibilità della domanda e/o della sua posizione in graduatoria, saranno ammissibili al pagamento le spese effettivamente sostenute dal beneficiario in relazione alla realizzazione degli interventi ammessi, così come accertato in fase di istruttoria finale al momento del saldo.

Art. 8 (Erogazione degli aiuti)

L'erogazione degli aiuti avviene sotto forma di contributo in conto capitale. Le erogazioni possono avvenire sotto forma d'anticipo, acconto o saldo, secondo quanto specificato nell'art. 13 punto 14.

L'erogazione dei contributi avviene con le modalità previste all'articolo 3 paragrafo 3.3.2 delle "Procedure per l'attuazione" di cui alla D.G.R. n. 392/08. Come disposto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 144 del 9 febbraio 2009, ai sensi dell'art. 31 del Reg. CE n. 1975/06, l'importo del contributo viene ridotto in presenza di differenza tra importo erogabile in esito all'esame di ammissibilità della domanda di pagamento ed importo richiesto dal beneficiario.

I tempi di erogazione degli aiuti sono legati all'impegno giuridicamente vincolante e vengono stabiliti sulla base della regola n+2 ed esplicitamente fissati nel nulla osta (notifica al beneficiario dell'atto di concessione degli aiuti). In ogni caso, la Regione, per il tramite dell'Organismo Pagatore AGEA, si impegna a liquidare gli aiuti per le domande di pagamento rendicontate in tempo utile e ammissibili. È consentito al beneficiario richiedere, una volta ultimato l'investimento, la liquidazione degli aiuti anche in anticipazione rispetto a quanto stabilito nel nulla-osta di concessione. La Regione può liquidare operazioni che dovessero essere rendicontate in anticipo rispetto all'anno di liquidazione indicato nel nulla-osta di

concessione, solo nel caso in cui vi siano disponibilità sufficienti nell'anno in cui viene richiesta la liquidazione anticipata.

Art. 9 (Varianti e proroghe)

Fatto salvo quanto previsto nell'allegato "A" paragrafo 3.3.3 della Deliberazione di Giunta regionale n. 392/08 in ordine alla ammissibilità delle varianti, per la misura di cui al presente bando, tutte le varianti devono essere preventivamente richieste al Responsabile del Servizio cui compete l'istruttoria. La richiesta di variante dovrà essere corredata di nuova scheda tecnica di domanda che tenga conto delle variazioni che s'intendono apportare e deve essere preventivamente autorizzata dal Responsabile del Servizio e realizzata solo successivamente alla formale comunicazione dell'approvazione.

Non è concedibile alcuna proroga rispetto al termine ultimo utile, per consentire la liquidazione degli aiuti entro il 31 dicembre 2015.

Art. 10 (Controlli e sanzioni)

I controlli afferenti la misura di cui al presente bando sono effettuati secondo le disposizioni di cui all'allegato "A" art. 4 della Deliberazione di Giunta regionale n. 392/08. Per le violazioni degli impegni, le riduzioni, le esclusioni e le sanzioni delle misure di cui al presente bando, valgono le disposizioni per la violazione di impegni comuni a tutte le misure di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 144 del 9 febbraio 2009.

Ai sensi della D.G.R. n. 144/09, si dà luogo alla revoca del contributo assentito nei seguenti casi:

- Falsa dichiarazione resa deliberatamente;
- Negazione esplicita e non giustificata all'accesso agli appezzamenti e agli impianti, nonché a tutta la documentazione necessaria ai funzionari incaricati dell'attività di ispezione e controllo.

Sono, inoltre, causa di esclusione e revoca degli aiuti le seguenti violazioni di impegni generali:

- Mancata stabilità nel periodo vincolativo dell'operazione finanziata senza la necessaria autorizzazione che si prolunghi per un periodo superiore a 12 mesi;
- In base all'art. 12, comma 4, del D.M. n. 1.205/2008, tutte le violazioni di impegni essenziali elencati nella D.G.R. n. 144/09 che hanno entità, durata e gravità massima.

Art. 11 (Accertamento delle violazioni)

Se nel corso dei controlli di cui all'articolo precedente, il funzionario incaricato rileva difformità, infrazioni o anomalie è tenuto a darne comunicazione al Responsabile di misura che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della notifica, il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 - bis della legge n. 15/2005, le proprie contro-deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi. Il Responsabile di misura, valutate le eventuali contro-deduzioni presentate, adotta una determinazione in ordine ad eventuali prescrizioni, all'attivazione del procedimento di decadenza, ovvero al non luogo a procedere e conseguente archiviazione del procedimento.

TITOLO II
CAPO I
DISCIPLINARE DI MISURA
Art. 12
(Definizioni)

12.1 - AZIENDA AGRICOLA.

L'azienda agricola è definita come l'unità tecnico-economica costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, oltre agli impianti ed attrezzature varie, in cui si attua la produzione agraria e zootecnica ad opera di un conduttore e cioè persona fisica o società che ne sopporta il rischio sia da solo (conduttore coltivatore o conduttore per il tramite di manodopera salariata e/o compartecipanti), sia in associazione.

Ai fini del presente bando sono ammissibili agli aiuti le imprese agricole titolari di partita IVA con codice d'attività prevalente agricolo ed iscritte alla CCIAA di competenza.

Per gli investimenti che prevedono l'acquisto di macchine o attrezzature mobili, nel caso d'aziende i cui terreni siano situati in più regioni, sono ammesse agli aiuti solamente le aziende che: se ditte individuali, siano iscritte alla CCIAA di una delle due provincie della regione ed abbiano sede legale sul territorio regionale; se persone giuridiche, che l'unità produttiva oggetto della domanda di aiuto sia sul territorio regionale e che questo risulti dal certificato di iscrizione rilasciato dal registro delle imprese della CCIAA nel quale l'unità produttiva di che trattasi dovrà essere esplicitamente individuata.

12.2 - ACQUISTO DI BENI

12.2.1 Immobili

È ammissibile l'acquisto d'edifici e relativi terreni su cui sono costruiti se indispensabili per le finalità del progetto e purché ad esso direttamente connesso, alle condizioni esposte nel presente bando per le altre tipologie d'investimenti immobiliari e nel limite del 70% del volume massimo degli investimenti ammissibili agli aiuti ed a condizione che il medesimo immobile sia oggetto di intervento di ristrutturazione per almeno il 50 per cento del costo complessivo di acquisto.

In tal caso, un organismo debitamente autorizzato (U.T.E. o altro ufficio pubblico) deve certificare che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato. Il valore dell'immobile può essere determinato anche da un professionista abilitato e indipendente⁵ con apposita perizia giurata. In ogni caso l'importo massimo della spesa ammissibile non può superare i 516,00 euro per ogni metro quadrato di superficie coperta.

In ogni caso, dovrà essere prodotta documentazione attestante che l'immobile è conforme alle normative vigenti in materia urbanistica, igienico sanitaria ecc. ed è immediatamente utilizzabile (presenza di regolare certificato di agibilità)⁶.

Nel caso l'edificio venga acquistato in vista di una regolarizzazione o cambiamento di destinazione o uso, dovranno essere specificati i punti non conformi e quali investimenti si prevede di realizzare per renderlo utilizzabile per gli scopi del progetto complessivo.

Non è consentito l'acquisto d'immobili che hanno beneficiato, nel corso dei dieci anni precedenti, di un contributo finanziario pubblico, fatta eccezione per gli aiuti concessi a seguito di ristrutturazione post terremoto. L'immobile è sottoposto, analogamente agli altri investimenti immobiliari, ai vincoli di destinazione d'uso stabiliti nel presente bando.

Non è ammissibile l'acquisto d'edifici da adibire a civile abitazione, così come il finanziamento delle spese per il trasferimento d'immobili o quote di essi tra coniugi o nei casi di discendenza diretta entro il primo grado.

⁵ Il tecnico che redige la perizia dovrà essere diverso dal responsabile del fascicolo di domanda

⁶ La conformità e agibilità/abitabilità potrà essere certificata tramite la perizia giurata.

12.2.2 Mobili

L'acquisto di beni mobili quali macchine, attrezzature o software deve avvenire sulla base della comparazione di almeno tre preventivi forniti da tre ditte diverse per la medesima macchina o attrezzatura che si intende acquistare.

Nel caso in cui la ditta produttrice della macchina o attrezzatura che si intende acquistare non disponga di una rete commerciale e venda direttamente tale macchina, è consentito presentare tre preventivi forniti da ditte produttrici di macchine o attrezzature equivalenti per caratteristiche e utilizzazione.

È escluso l'obbligo dei tre preventivi nel caso vengano acquistate attrezzature a completamento di linee produttive o parti di impianti già esistenti per i quali è necessario garantire la compatibilità delle nuove attrezzature con quelle esistenti. In tal caso, nel fascicolo di domanda, andrà conservata una relazione redatta da un tecnico atta a fornire adeguata e documentata motivazione delle scelte effettuate.

Nel caso in cui, nel corso della realizzazione degli interventi, si renda necessario o si ritenga opportuno acquistare macchine o attrezzature diverse da quelle per le quali erano stati acquisiti i preventivi in fase di presentazione della domanda, è fatto obbligo di procedere ad una nuova comparazione acquisendo nuovi preventivi con le modalità descritte nei paragrafi precedenti. A questa variazione del programma di investimenti, si applicano le regole di cui all'art. 9 del presente avviso.

12.3 - CANTIERABILITÀ

Le proposte d'investimenti presentate ai sensi del presente bando, qualora non posseggano il requisito della "cantierabilità", debbono comunque essere corredata da idonea documentazione attestante la presentazione di tutte le richieste previsti dalle vigenti normative alle competenti autorità (autorizzazioni, concessioni, permessi, svincoli, DIA ecc.) per dare avvio ai lavori.

12.4 - IMPRENDITORE AGRICOLO.

Ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile come modificato dall'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 228 del 18 maggio 2001: "E' imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. Per coltivazione del fondo, per selvicoltura e per allevamento d'animali s'intendono le attività dirette alla cura ed allo sviluppo di un ciclo biologico o di una fase necessaria del ciclo stesso, di carattere vegetale o animale, che utilizzano o possono utilizzare il fondo, il bosco o le acque dolci, salmastre o marine. S'intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata, ivi comprese le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione ed ospitalità come definite dalla legge. Si considerano imprenditori agricoli le cooperative d'imprenditori agricoli ed i loro consorzi quando utilizzano per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile, come sostituito dal comma 1 del presente articolo, prevalentemente prodotti dei soci, ovvero forniscono prevalentemente ai soci beni e servizi diretti alla cura ed allo sviluppo del ciclo biologico."

12.5 - INVESTIMENTI DI SOSTITUZIONE

Trattandosi di investimenti finalizzati al ripristino del potenziale agricolo danneggiato per gli interventi su immobili o l'acquisto di macchine e attrezzature oggetto di aiuto, con la presente Misura non vengono applicate le regole previste per gli investimenti di sostituzione.

12.6 - INVESTIMENTI INNOVATIVI

Si considera rispettato il requisito d'innovatività quando il progetto d'impresa per cui si chiede il finanziamento presenta un forte contenuto innovativo in termini di innovazione di prodotto e servizio, di processo o di gestione.

Più specificatamente per attività innovative s'intendono quelle che:

- abbiano come business prioritario lo sviluppo di prodotti e/o servizi con caratteristiche di novità rispetto al mercato nazionale, specie se incentrati sull'utilizzo di tecnologie d'avanguardia (innovazione di prodotto/servizio);
- siano rivolte all'implementazione in termini qualitativi e di performance di processi produttivi o introducano nuovi processi produttivi con caratteristiche migliorative rispetto all'esistente (innovazione di processo);
- si sviluppino secondo nuovi modelli di business, metodologie di gestione e di controllo fortemente incentrate sull'utilizzo di tecnologia e, più in generale, introducano processi manageriali altamente improntati alla qualità (innovazione di gestione).

12.7 - LAVORATORI IMPIEGATI IN AZIENDA.

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero d'unità di lavoro/anno (ULA) che tiene conto dei seguenti fattori:

- i dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e per la legislazione nazionale è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o d'apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato per un periodo di tempo previsto dal contratto collettivo di lavoro pari a 286 giornate di 6 ore e 30 minuti (1859 ore/anno). Gli effettivi sono espressi in ULA. Le ULA sono calcolate sulla base dei contributi previdenziali versati nell'anno solare precedente la presentazione della domanda.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni d'ULA rapportando le ore per cui risultano effettivamente versati i relativi contributi previdenziali a 1.859⁷. La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

12.8 - PRODOTTI AGRICOLI.

Sono definiti prodotti agricoli tutti quelli compresi nell'allegato I del Trattato di Roma (G.U.C.E. n. C191 del 29 luglio 1992), con l'eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (CE) n.104/2000.

Ai fini della concessione dei contributi per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, possono accedere ai benefici del presente bando le aziende che effettuano la trasformazione di un prodotto agricolo ottenendo un prodotto che rimanga comunque un prodotto agricolo compreso nell'allegato I del trattato. Le attività agricole necessarie per la preparazione di un prodotto animale o vegetale per la prima vendita, in quanto attività agricole, appunto, sono finanziabili nei limiti e con i massimali previsti dalla misura.

Qualora dalla trasformazione effettuata dall'azienda derivino prodotti non presenti tra quelli individuati all'allegato I del trattato, ai sensi del Reg. (CE) n.70 del 12 Gennaio 2001, gli investimenti per la fase di trasformazione e commercializzazione di tali prodotti, fuori allegato I, sono ammissibili al finanziamento nei limiti e con le modalità previste dall'art. 4 del citato Regolamento 70/01.

12.9 - PRODUZIONI DI QUALITÀ.

Sono definite produzioni di qualità, oggetto delle diverse misure e azioni, le seguenti:

- Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento (CE) n. 2092/91 e destinati al consumo umano;

⁷ Ad esempio, un'azienda che impiega 3 lavoratori a tempo determinato e risulta aver versato, complessivamente, contributi per 3.718 ore può dichiarare di avere 2 ULA effettivamente impiegata in azienda ($3.718 : 1.859 = 2$).

- Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006:
 - olio extravergine di oliva DOP Umbria, Reg. CE n. 2325 del 24.11.97 (GUCE L. 322 del 25.11.97);
 - vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Reg. CE n. 134 del 20.01.98 (GUCE L. 15 del 21.01.98);
 - lenticchia IGP Castelluccio di Norcia, Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);
 - prosciutto IGP Norcia, Reg. CE n. 1065 del 12.06.97 (GUCE L. 156 del 13.06.97);
 - Salamini Italiani alla Cacciatora DOP, Reg. CE n. 1778 del 07.09.01 (GUCE L. 240 del 08.09.01);
 - Pecorino Toscano D.O.P., Reg. CE n. 1263 del 01.07.96 (GUCE L. 163 del 02.07.96).
- Prodotti STG riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 509/2006:
 - Mozzarella STG.
- VQPRD riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 1493/99 titolo IV:
 - vini a DOC (Torgiano, Orvieto, Montefalco, Colli Amerini, Colli Perugini, Colli Martani, Colli del Trasimeno, Colli Altotiberini, Assisi, Lago di Corbara, Rosso Orvietano);
 - vini a DOCG (Montefalco Sagrantino e Torgiano Rosso Riserva).
- Prodotti riconosciuti DM 18.11.1995:
 - vini a IGT (IGT Umbria).

12.10 – PRIORITÀ E PUNTEGGI

Per l'individuazione delle priorità e dei punteggi da attribuire al programma di investimenti oggetto della domanda di aiuto, vengono presi in considerazione gli interventi realizzati e la loro efficacia nel realizzare gli obiettivi prioritari previsti. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi, quando questi siano legati al valore dell'investimento realizzato, la somma degli investimenti per i quali si richiede l'attribuzione dei punteggi non può eccedere il valore complessivo dell'operazione oggetto del programma di investimento. Nel caso in cui un investimento contribuisca al miglioramento di più obiettivi, il richiedente dovrà individuare l'obiettivo prevalente al cui miglioramento l'intervento contribuisce. Per gli investimenti per i quali i punteggi vengono attribuiti in termini di valore degli investimenti, il richiedente, in alternativa, potrà ripartire il valore dell'investimento tra più obiettivi, fermo restando che la somma del valore dell'investimento ripartito tra gli obiettivi non potrà eccedere il costo dell'intervento cui si riferisce.

12.11 - SOCCIDA

La soccida è un contratto di tipo associativo, ai sensi dell'art. 2170 del cc, in cui entrambi i contraenti si assumono i rischi dell'allevamento in proporzione alle quote conferite. Ai fini del presente bando la domanda presentata da un soggetto (sia esso soccidante o soccidario) è assimilabile ad una domanda associata di cui al paragrafo 12.2 in cui uno dei due è il capofila che realizza l'investimento i cui benefici vanno ad entrambi. Il contratto di soccida, per essere conforme ai requisiti richiesti per accedere agli aiuti di cui al presente bando, deve prevedere, come quota di riparto degli utili dell'accrescimento, la divisione degli animali tra il soccidario ed il soccidante, facendo riferimento al prezzo di mercato esistente alla fine del ciclo di allevamento. Trattandosi di un contratto di tipo associativo, in cui i benefici dell'investimento ricadono su entrambe le parti, sia il soccidante che il soccidario devono possedere i requisiti previsti dalla misura. Essendo, inoltre, previsto un vincolo d'uso della struttura almeno quinquennale, ed essendo gli animali di proprietà del soccidante, il contratto di soccida deve avere durata almeno pari al vincolo. Nel caso in cui la domanda di aiuto venga presentata da uno solo dei contraenti, potrà essere finanziata esclusivamente la quota parte di struttura proporzionale al numero di animali spettante in sede di ripartizione degli utili dell'accrescimento.

In deroga a quanto previsto ai punti precedenti, il soccidante od il soccidario che intendano realizzare interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene, ambiente e benessere degli animali, oltre gli standard minimi previsti dalle normative in vigore all'atto della domanda di aiuto o per investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, può essere ammesso agli aiuti per l'intera struttura di allevamento.

Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 1, secondo comma, del Reg. CE n. 1698/2005, per i requisiti comunitari di nuova introduzione, l'adeguamento dovrà essere completato entro un periodo di

proroga massimo di 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario.

12.12 – VENDITA DIRETTA

Il ripristino di locali adibiti alla vendita dei prodotti ricavati in misura prevalente, per coltura o allevamento, dalla propria azienda effettuata direttamente dall'agricoltore ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 18.05.2001 n. 228, è ammissibile agli aiuti di cui alla Misura 126 del PSR dell'Umbria 2007-2013, a condizione che i locali siano **non separati**. I locali in cui viene effettuata la vendita diretta non si considerano separati quando sono ubicati entro i confini degli appezzamenti in cui si attua la produzione agraria e zootecnica dell'azienda agricola come definita al paragrafo 12.1.

CAPO II**Disciplinare della Misura 1.2.6****Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dal terremoto del 15 dicembre 2009****Art. 13****(Norme d'attuazione della misura)****13.1 - DESCRIZIONE DELLA MISURA**

Gli obiettivi operativi previsti dalla presente misura sono volti:

- a ripristinare le attività produttive delle imprese agricole e forestali danneggiate dal terremoto del 15.12.2009 attraverso indennizzi per la ricostruzione e/o ricostituzione degli investimenti materiali danneggiati (strutture, infrastrutture e dotazioni aziendali);

Tenuto conto che gli interventi ammissibili al sostegno del FEARS sono limitati al solo costo d'investimento, è possibile indennizzare i danni materiali subiti con interventi compensativi volti al **ripristino** degli investimenti danneggiati.

13.2 – DEFINIZIONI SPECIFICHE DELLA MISURA**13.2.1 Requisiti comunitari obbligatori**

In relazione ai requisiti comunitari di nuova introduzione, si elencano di seguito quelli per i quali vengono ammesse le deroghe previste dall'articolo 26, paragrafo 1, del Reg. CE n. 1698/2005.

Per gli interventi volti ad adempiere agli obblighi previsti dalla normativa nazionale e regionale in applicazione della Direttiva nitrati n. 91/676/CE, possano beneficiare delle deroghe previste le aziende agricole umbre a seguito dell'approvazione della D.G.R. n. 1201/2005 (decorrenza dall'11/11/2006). Pertanto il sostegno previsto dalla presente misura potrà essere corrisposto per la realizzazione di interventi volti a conformarsi ai nuovi requisiti entro 36 mesi e cioè fino al 10/11/2009.

Per gli interventi volti ad adempiere agli obblighi previsti dalla Direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC), si fa riferimento ad una serie di attività fra cui quella dell'allevamento di avicoli (con più di 40.000 posti pollame) e di suini (con più di 2.000 posti suini da produzione e più di 750 posti scrofe). Il principio generale è quello dell'adozione di misure preventive dell'inquinamento applicando le "migliori tecniche disponibili" (BAT). Il decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005 recepisce i contenuti generali della direttiva demandando alle Regioni l'onere della predisposizione dei calendari e della modulistica per gli utilizzatori finali. La Regione Umbria, con D.G.R. n. 1.725 dell'11/10/2006, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 51 dell'8/11/2006, dà attuazione alla suddetta disposizione e, pertanto, dalla data di pubblicazione, decorrono gli obblighi previsti da tale direttiva nel territorio regionale. In considerazione della particolare complessità degli adempimenti e per dare modo alle aziende interessate di individuare ed adottare le effettive "migliori tecniche disponibili" che assicurino il minore impatto ambientale possibile, si prevede che gli investimenti strutturali e dotazionali necessari per gli adeguamenti alla normativa possano beneficiare delle provvidenze della presente misura fino al 7/11/2009.

In relazione agli aspetti igienico sanitari della produzione, i riferimenti che interessano lo specifico settore sono contenuti nel cosiddetto "pacchetto igiene" costituito dai Regolamenti (CE) nn. 852/04, 853/04, 854/04, 882/04, Direttiva 2002/99 e Regolamento (CE) n. 183/05. Le norme in argomento sono divenute obbligatorie dal 1° gennaio 2006. Tenute in debita considerazione le effettive condizioni di svantaggio ambientale in cui vengono a trovarsi alcune tipologie produttive, si prevede, fino al 31/12/2008, il sostegno con la presente misura, dell'adeguamento alla norma in argomento per gli imprenditori agricoli che conducono aziende che producono prodotti tipici locali.

Nessuna deroga oltre tale data è concessa ai giovani agricoltori.

Relativamente alla verifica del rispetto dei suddetti requisiti, ferma restando la presentazione della documentazione probatoria prevista al paragrafo "condizioni di ammissibilità" di cui all'art. 13 punto 5, le procedure di implementazione della misura dovranno prevedere un livello minimo di controlli da parte delle competenti autorità (ASL, ARPA) su segnalazione dell'Autorità di Gestione.

13.2.2 Investimenti nel settore zootecnico

Ai sensi del dispositivo della deliberazione di Giunta regionale n. 6.710 del 31 luglio 1990, le domande di aiuti inoltrate alla Regione Umbria dagli imprenditori agricoli che esercitano l'attività zootecnica potranno essere finanziate soltanto se viene soddisfatta la condizione di auto approvvigionamento aziendale, espresso in unità foraggiere potenzialmente producibili, nei seguenti limiti percentuali:

- 40% per allevamenti bovini da latte;
- 40% per allevamenti bovini all'ingrasso;
- 50% per allevamenti bovini da carne;
- 60% per allevamenti ovicaprini ed equini;
- 35% per allevamenti suini;
- 20% per allevamenti avicunicoli.

Il calcolo del fabbisogno e delle unità foraggiere va fatto utilizzando le tabelle di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 7.149 del 5 novembre 1997 pubblicata sul B.U.R. n. 61 del 13 dicembre 1997.

Sono ammissibili investimenti in allevamenti che non rispettino i limiti di cui al punto precedente esclusivamente per gli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene, ambiente e benessere degli animali oltre gli standard minimi previsti dalle normative in vigore all'atto della domanda di aiuto o per investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione. Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 1, secondo comma, del Reg. CE n. 1698/2005, i requisiti di cui trattasi devono essere adempiuti entro un periodo di proroga massimo di 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario.

13.3 - ZONE D'INTERVENTO

La misura opera nei territori dei comuni colpiti dal terremoto del 15.12.2009 che, su indicazione del Servizio regionale "Protezione civile", allo stato attuale, sono: Bevagna, Città della Pieve, Collazzone, Deruta, Fratta Todina, Gualdo Cattaneo, Magione, Marsciano, Montecastello di Vibio, Montefalco, Montegabbione, Paciano, Panicale, Perugia, Piegaro, San Venanzo, Todi e Torgiano. Potrà essere suscettibile un eventuale aggiornamento dei comuni danneggiati solo se comunicato dal predetto Servizio regionale.

13.4 - BENEFICIARI

Imprenditori agricoli, singoli e associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile, per quanto riguarda i danni arrecati alle strutture e dotazioni aziendali in qualità di capitale fisico presente nelle aziende agricole.

I richiedenti, al momento della presentazione della domanda, oltre a soddisfare le condizioni d'ammissibilità sopra indicate, devono essere in possesso dei requisiti di ammissibilità di seguito riportati:

- essere titolari di un'azienda agricola in qualità di proprietari, usufruttuari o affittuari;
- essere titolari di partita IVA con codice di attività prevalente agricolo;
- essere iscritti al registro delle imprese della CCIAA;
- essere in regola con i versamenti previdenziali INPS;

I richiedenti che possiedono diverse unità produttive con più di un codice di attività possono accedere agli aiuti ai sensi della presente misura, a condizione che l'unità produttiva oggetto della domanda di aiuto sia ubicata nelle aree colpite dal sisma ed abbia codice di attività prevalente agricolo, come documentato dal certificato di iscrizione rilasciato dal registro delle imprese della CCIAA nel quale l'unità produttiva di che trattasi dovrà essere esplicitamente individuata.

13.5 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ AGLI AIUTI

Il sostegno previsto dalla presente misura è concesso agli agricoltori per investimenti materiali e immateriali che:

- a) ripristino il potenziale dell'azienda agricola;

b) siano conformi alle norme comunitarie applicabili all'investimento interessato.

Per dimostrare che gli investimenti realizzati sono conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali, il richiedente:

- ai fini dell'ammissibilità della domanda, al momento della sua presentazione, deve sottoscrivere uno specifico impegno circa l'obbligo a realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali correlate agli stessi;
- in sede di richiesta di accertamento finale della regolare esecuzione degli investimenti, è obbligato a presentare la documentazione probatoria dell'avvenuta osservanza del rispetto di tali normative che verrà specificata negli avvisi pubblici inerenti l'implementazione della misura.

Se gli investimenti sono effettuati allo scopo di ottemperare ai requisiti comunitari di nuova introduzione, come individuati al successivo paragrafo, il sostegno può essere concesso solo per quegli investimenti che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione. Ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 1, secondo comma, del Reg. CE n. 1698/2005, i requisiti di che trattasi devono essere adempiuti entro un periodo di proroga massimo di 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario.

13.6 - INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese di investimento che prevedano opere di ripristino/ricostituzione delle strutture e dotazioni aziendali e infrastrutture rurali danneggiate quali:

- a) ricostruzione di fabbricati e impianti aziendali per la produzione, lavorazione/trasformazione, commercializzazione se in locali non separati;
- b) ricostruzione di strutture ed impianti per lo stoccaggio, il trattamento e l'uso dei rifiuti agricoli e reflui zootecnici;
- c) ricostruzione di invasi aziendali di accumulo idrico e relativi impianti di distribuzione, nonché ricostituzione di sistemi, impianti e tecnologie irrigue;
- d) miglioramenti e sistemazioni fondiari;
- e) ricostituzione delle dotazioni aziendali in macchine e/o attrezzature (escluso gli animali).

Le macchine e attrezzature devono essere conformi a quanto previsto dalla Direttiva CE n. 89/392 (Direttiva Macchine) recepita con D.P.R. 459/96 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con particolare riferimento alle macchine agricole, oltre a quanto previsto al paragrafo precedente, la macchina dovrà essere dotata di marcatura CE, di targhetta d'identificazione e di certificato d'omologazione e conformità alle norme CE attestante che la macchina rispetta le norme armonizzate e le specifiche tecniche UNI (nazionali), EN (europee), ISO (internazionali) relative agli aspetti di sicurezza.

Sono ammissibili spese tecniche e generali per: consulenze, studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori, prestazioni specialistiche e collaudi laddove previsti. Tali spese dovranno essere strettamente correlate e facenti parte degli investimenti ammessi a sostegno tra quelli sopra elencati con i seguenti limiti:

- fino ad un massimo del 12% per le spese relative ad investimenti immobiliari (lettere da a ad d))
- fino ad un massimo del 5% per spese relative ad investimenti mobiliari (lettera e).

Entro tali massimali, è riconosciuta ammissibile una spesa non superiore al 3% del volume d'investimenti domandati per la predisposizione e tenuta del fascicolo di domanda e presentazione della domanda completa della relativa documentazione.

In presenza di investimenti relativi a produzioni sottoposte ai limiti ed ai vincoli previsti dalle Organizzazioni Comuni di Mercato, gli stessi potranno essere sostenuti soltanto se i beneficiari sono in grado di dimostrare il rispetto di tali vincoli e limitazioni (possessione quote di produzione e diritti).

Non rientrano tra gli investimenti finanziabili con la presente misura:

- a) gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie. In caso di sostegno agli investimenti per l'ammmodernamento delle aziende agricole che siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione ai sensi dell'articolo 26, paragrafo 1, secondo comma, del Reg. CE n. 1698/2005, i requisiti di che trattasi devono essere adempiuti entro 36 mesi dalla data in cui il nuovo requisito acquista efficacia vincolante nei confronti del beneficiario;
- b) le spese per l'acquisto di terreno;
- c) spese per l'acquisto di diritti di produzione agricola;
- d) le spese per l'acquisto di animali, piante annuali e loro messa a dimora;
- e) impianti ed attrezzature usati⁸.

Non sono, inoltre, ammissibili investimenti per:

- interventi che incrementano il potenziale agricolo oltre le capacità danneggiate;
- interventi finalizzati al ripristino di fabbricati adibiti, anche in parte, a civile abitazione fatte salve le porzioni di fabbricato indipendenti in adiacenza⁹.
- opere di manutenzione ordinaria.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è una spesa ammissibile.

13.7 - LIMITI MINIMI E MASSIMI DEL TOTALE DEGLI INVESTIMENTI ELEGGIBILI ALL'AIUTO

Il limite minimo d'investimento ammissibile è 10.000 euro.

La spesa massima ammissibile è commisurata ai danni subiti alle strutture ed infrastrutture materiali riconosciuti a seguito del terremoto in questione.

Per edifici in muratura, secondo la classificazione dell'esito di agibilità di cui alla scheda di 1° livello di rilevamento danno approntata dai tecnici del Dipartimento della Protezione Civile, vengono riconosciute le seguenti spese massime di ricostruzione a mq:

A. edificio danneggiato comunque agibile	€	476,00
B. edificio temporaneamente inagibile	€	840,00
C. edificio parzialmente inagibile	€	840,00
D. edificio inagibile	€	1.134,00
E. edificio inagibile per rischio esterno	€	1.134,00

Per i danni a strutture prefabbricate non in muratura e altri manufatti i valori di cui al punto precedente sono dimezzati.

Per la quantificazione delle spese ammissibili relative a macchine e attrezzature fanno fede i preventivi di spesa.

13.8 – INTENSITÀ DELL'AIUTO

Per gli investimenti di cui al paragrafo 13.6 dalla lettera a) alla lettera d), limitatamente agli impianti fissi per destinazione¹⁰, gli aiuti sono accordati:

1. nella misura massima del **100%** del costo dell'investimento ritenuto ammissibile per le strutture zootecniche per l'allevamento e l'alimentazione di bovini;
2. nella misura massima del **70%** del costo dell'investimento ritenuto ammissibile per le opere diverse da quelle di cui al punto precedente.

⁸ Come definiti nell'allegato alla DGR 392/08.

⁹ Un fabbricato o sua porzione si considera adiacente ad edificio adibito in tutto o in parte ad uso abitativo quando condivide con quest'ultimo una o, al massimo, due pareti, risultando, comunque indipendente dall'edificio di che trattasi. Non sono ammesse a finanziamento interventi finalizzati alla realizzazione di nuovi locali sovrastanti o sottostanti fabbricati o loro porzione adibite, anche parzialmente, a civile abitazione..

¹⁰ Sono fisse per destinazione le attrezzature che, pur amovibili, fanno parte integrante di un impianto produttivo la cui ubicazione è individuata ed individuabile (ad esempio una pompa, una pressa i filtri, ecc. che fanno parte delle attrezzature specifiche di una cantina) non possono essere mai considerate fisse per destinazione le macchine ed attrezzature adibite alle produzioni agricole (ad esempio il ranghinatore, la vendemmiatrice, il carro unifed ecc.).

Per gli investimenti di cui al paragrafo 13.6 lettera e), relativamente alle macchine e attrezzature mobili, gli aiuti sono accordati:

3. nella misura massima del **50%** del costo dell'investimento ritenuto ammissibile.

I limiti di cui ai punti 2 e 3 sono aumentati di 10 punti in presenza di domande presentate da giovani agricoltori in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 paragrafo 13.2.1 del bando di evidenza pubblica di cui alla D.D. n 4.219/08 e successive integrazioni e modificazioni. Ai fini della determinazione della maggiorazione per i giovani agricoltori, nel caso di società, la maggiorazione è accordata alle società di cui il/i giovane/i titolare/i possiede/ono la maggioranza delle quote. Per le cooperative agricole, la maggiorazione è accordata alle cooperative con prevalenza di soci giovani. La maggiorazione non può essere accordata quando la maggioranza della società agricola sia detenuta da persone giuridiche.

I limiti di cui al punto 2 sono aumentati di ulteriori 10 punti percentuali quando gli interventi di ricostruzione sono effettuati con tecniche o accorgimenti che perseguono i seguenti obiettivi:

- ricostruzione di fabbricati aziendali con tecniche di risparmio energetico; miglioramento dell'efficienza energetica e/o sostituzione di combustibili fossili mediante la produzione dell'energia a partire da fonti rinnovabili; dotazioni aziendali finalizzato alla riduzione dei consumi energetici, dell'uso degli input chimici e delle emissioni ed alla introduzione di mezzi di prevenzione contro gli effetti negativi dei fenomeni meteorologici estremi.

13.9 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNI DI CARATTERE SPECIFICO

Oltre alle pertinenti dichiarazioni d'impegno di carattere generale previste dall'allegato "A" paragrafo 3.2.4 della Delibera di Giunta regionale n. 392/08, il beneficiario dei contributi di cui alla presente misura s'impegna:

- a realizzare gli investimenti programmati in conformità e nel rispetto di tutte le norme comunitarie, nazionali e regionali correlate agli stessi;
- **al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso ed esercizio funzionale degli investimenti sostenuti per almeno cinque anni dalla data di decisione di pagamento del saldo dell'aiuto, ovvero dalla data di entrata in esercizio se successiva.**
- rispettare le normative comunitarie, nazionali e regionali;
- provvedere alla manutenzione degli immobili e delle attrezzature oggetto di aiuto che dovessero subire avarie o danni tali da comprometterne la funzionalità durante il periodo vincolativo.

13.10 CAUSE D'ESONERO DAGLI IMPEGNI

Il beneficiario, dopo l'inizio del periodo vincolativo, può essere esonerato dal mantenimento dell'impegno assunto nei casi di forza maggiore previsti dall'allegato "A" paragrafo 3.2.4 Sezione "Esoneri" della Delibera di Giunta regionale n. 392/08. Al fine di ottenere l'esonero dagli impegni, il beneficiario o, nel caso di decesso o impedimento chi ne ha titolo, dovrà far pervenire, entro 30 giorni naturali e consecutivi dal verificarsi della causa di forza maggiore, al Responsabile di misura individuato all'articolo 3 del presente bando, una richiesta corredata dalla documentazione idonea a dimostrare la sussistenza della/e causa/e di forza maggiore per la/e quale/i si richiede l'esonero dagli impegni. Il Responsabile di misura, con proprio atto, decide sull'accoglimento o il rigetto dell'istanza e lo notifica al richiedente.

13.11 - CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

Per la concessione degli aiuti di cui alla presente Misura del Programma di Sviluppo Rurale si procede alla definizione di una graduatoria di merito delle istanze ammissibili.

Ai fini della definizione della graduatoria, verranno prese in considerazione le domande pervenute entro il termine individuato all'articolo 4 del presente bando.

Ai fini della liquidazione dei contributi da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, la Regione Umbria provvederà a stilare una graduatoria generale di merito nella quale verranno individuate le aziende beneficiarie utilmente collocate sino alla capienza delle disponibilità assegnate e

verranno, inoltre, individuate le ulteriori aziende finanziabili, nel caso in cui siano rese disponibili ulteriori risorse.

La graduatoria verrà formulata con l'osservanza dei seguenti criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza riunitosi in data 16 giugno 2009:

Criteri di selezione	Indicatore
Caratteristiche del proponente (fino ad un massimo di 20 punti)	
<ul style="list-style-type: none"> - Età anagrafica del proponente persona fisica, età del legale rappresentante o media delle età se più di uno nelle persone giuridiche 	Classi di età: ≤ 40 anni 12 punti; > 40 ≤ 55 8 punti; > 55 ≤ 65 4 punti; > 65 1 punto
<ul style="list-style-type: none"> - Genere 	8 punti per beneficiario donna (titolare o legale rappresentante)
Qualità della domanda/operazione (fino ad un massimo di 80 punti)	
<ul style="list-style-type: none"> - Comparto produttivo interessato e significatività degli investimenti, secondo quanto prevede il paragrafo 5.2 lettera d del PSR (fino ad un massimo di punti 40) - Localizzazione dell'azienda (fino ad un massimo di punti 5) 	<ul style="list-style-type: none"> - 40 punti ai progetti con priorità alta - 25 punti ai progetti con priorità media - 10 punti ai progetti con priorità bassa - Superficie aziendale prevalente in aree caratterizzate da particolari vincoli normativi (aree vulnerabili, aree protette) punti 5
Caratteristiche del programma di ricostruzione/ricostituzione del potenziale produttivo danneggiato (fino ad un massimo di punti 27)	
<ul style="list-style-type: none"> • Intensità del danno alle strutture aziendali (punti 6) 	Quantificazione del danno: 1 punto ogni 50.000 Euro
<ul style="list-style-type: none"> • Danni ad aziende impegnate in produzioni di qualità o eco sostenibili (punti 3) 	Prodotti di qualità o ecosostenibili/produzione aziendale: ≤ 50% 1 punto; > 50% ≤ 75 % 2 punti; > 75% ≤ 100 % 3 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento aspetti ambientali e paesaggistici introdotti con la ricostruzione/ricostituzione delle strutture danneggiate (punti 6 – nel caso la somma dei punti risultante dai calcoli connessi al progetto risulti maggiore si riduce, comunque a 6 punti) 	Risparmio energetico o produzione di energia da fonti rinnovabili (in MW): 1 punto ogni 100MW/anno risparmiati fino ad un massimo di 6 punti Risparmio idrico (in m ³): 1 punto ogni 100m ³ /anno risparmiati fino ad un massimo di 6 punti Valore investimenti ambientali (in euro): 1 punto ogni 50.000 Euro di investimento fino ad un massimo di 6 punti
<ul style="list-style-type: none"> • aumento o mantenimento dell'occupazione aziendale presente prima dell'evento calamitoso (punti 3) 	1 punto per investimenti che mantengono l'occupazione 1 punto per ogni unità lavorativa incrementata
<ul style="list-style-type: none"> • ricostruzione/ricostituzione delle strutture danneggiate che prevedono l'adeguamento a requisiti comunitari di nuova introduzione (punti 3) 	valore investimenti: 1 punto ogni 20.000 Euro
<ul style="list-style-type: none"> • ricostruzione/ricostituzione delle strutture danneggiate che consentono un miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti (punti 3) 	valore investimenti: 1 punto ogni 20.000 Euro

Criteri di selezione	Indicatore
<ul style="list-style-type: none"> • ricostruzione/ricostituzione delle strutture danneggiate che consentono un miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere animale (punti 3) 	valore investimenti: 1 punto ogni 20.000 Euro
Criteri di preferenza a parità di punteggio	
A parità di punteggio sarà data preferenza ai proponenti più giovani (nel caso di persone giuridiche si prenderà in considerazione l'età del legale rappresentante)	

13.12 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande presentate con le modalità previste dall'allegato "A" paragrafo 3.2.1 sezione "Presentazione" della Deliberazione di Giunta regionale n. 392/08, nel termine indicato all'articolo 4 del presente bando, vanno inviate **alla Regione Umbria – Direzione Agricoltura e Foreste - Servizio "Aiuti alle Imprese e alle Filiere del Sistema Produttivo Agroindustriale"** - via Mario Angeloni 61 – 06124 Perugia incaricata per il ricevimento dell'istanza e l'apposizione del protocollo informatico che ne fissa la data di presentazione. Ai fini del termine di cui all'art. 4, farà fede la data apposta sulla stampa della domanda inviata, debitamente sottoscritta e trasmessa tramite spedizione postale o presentata direttamente alla Regione.

13.13 – DOCUMENTAZIONE SPECIFICA

Per le domande d'aiuto ai sensi della misura 126, il beneficiario deve conservare nel fascicolo aziendale o nel fascicolo di domanda la seguente documentazione, anche al fine di produrla, su richiesta dell'Amministrazione regionale o esibirla ai funzionari incaricati dell'effettuazione di accertamenti o controlli in loco.

I fascicoli devono contenere, all'atto della presentazione della domanda, i seguenti documenti:

- a) documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda di aiuti se non intestati catastalmente (esclusivamente proprietà, usufrutto, conferimento e affitto registrato). Nel caso in cui il titolo di possesso dei terreni abbia una durata residua che non permetta il rispetto del vincolo quinquennale, il richiedente è tenuto ad acquisire anteriormente alla domanda di liquidazione finale degli aiuti, la documentazione comprovante il rinnovo del possesso di terreni e/o immobili sui quali mantenere l'impegno assunto;
- b) atto costitutivo nel caso la domanda venga presentata da una società di persone;
- c) delega degli associati a presentare domanda e riscuotere il contributo in favore del soggetto che presenta domanda (qualora non siano previsti poteri di straordinaria amministrazione in capo al legale rappresentante firmatario della domanda);
- d) certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente rilasciati da non più di sei mesi precedenti la presentazione della domanda o, se antecedenti ai sei mesi, apposita autocertificazione che ne confermi la validità;
- e) planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con *legenda* a margine ed eventuale elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
- f) dichiarazione attestante il non avvenuto inizio lavori, fatto salvo quanto previsto dall'art. 4, e relativa documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dello stato dei siti a far tempo dalla presentazione della domanda;
- g) originale o copia conforme della partita IVA con codice di attività prevalente agricolo;
- h) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- i) certificato o visura della C.C.I.A.A. relativo/a all'impresa richiedente, rilasciati da non più di sei mesi. Tale documentazione dovrà comprendere anche il nulla osta antimafia quando il contributo richiesto supera i 154.937,07 euro;

- j) originale delle concessioni, svincoli idrogeologici e ambientali, autorizzazioni ecc. rilasciati dalle competenti Amministrazioni ovvero, nei casi consentiti, copia della denuncia di inizio attività (D.I.A.), ovvero copia delle documentazioni attestanti l'avvenuta presentazione delle richieste di concessione, svincoli e/o autorizzazioni con l'apposizione del timbro della competente Amministrazione che ne attesti l'effettiva presentazione;
- k) certificato di iscrizione all'elenco regionale previsto dall'art. 8, par. 3, del Reg.to CE n. 2.092/91 e successive modifiche ed integrazioni per le aziende che praticano l'agricoltura biologica;
- l) per le società diverse dalle società di persone e per le cooperative:
- atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
 - delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;
 - ultimo bilancio approvato completo di attestazione di deposito presso la C.C.I.A.A. e di stato patrimoniale, conto economico, relazione degli Amministratori e del Collegio sindacale;
- m) contratto con il quale si designa il responsabile del "fascicolo di domanda";
- n) copia del progetto esecutivo delle opere (disegni esecutivi quotati, relazione tecnica, ecc. debitamente timbrati dall'Amministrazione comunale presso i quali sono stati presentati);
- o) computi metrici estimativi completi di misure analitiche redatti applicando alle quantità complessive, desunte dai disegni quotati, i prezzi unitari dei prezzari regionali vigenti al momento della presentazione delle domande (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili); per le voci di spesa non contemplate negli stessi, dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici (es. strutture prefabbricate) ovvero analisi dei prezzi;
- p) tre preventivi di spesa di ditte fornitrici diverse per l'acquisto di beni mobili quali: macchine, attrezzature, software, ecc. oltre alla relativa relazione di scelta;
- q) ogni ulteriore documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
- r) nel caso di acquisto di beni immobili a norma del par. 12.2:
- promessa di vendita del fabbricato oggetto di acquisizione sottoscritta dalla ditta venditrice;
 - perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali);
 - codice fiscale della parte venditrice;
 - dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta a' termini di legge dal venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, nell'ultimo decennio, di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento (esclusi quelli per la ricostruzione post terremoto).

Tutti i contratti, atti e documenti di cui al presente paragrafo debbono essere conservati nel fascicolo, in originale o copia conforme e devono risultare redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda o della scheda tecnica di valutazione, fatti salvi i casi di registrazione cumulativa, che dovranno comunque essere inseriti nel fascicolo anche se non registrati e sostituiti non appena regolarizzati.

In tutti i casi, sono fatte salve le disposizioni più favorevoli stabilite dalle vigenti normative in materia di autocertificazione e di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà.

13.14 – EROGAZIONE DEGLI AIUTI

L'erogazione degli aiuti avviene sotto forma di contributo in conto impianti.

L'erogazione del contributo in conto impianti avviene con le modalità previste dall'allegato "A" paragrafo 3.3.2 delle "Procedure per l'attuazione" di cui alla D.G.R. n. 392/08.

13.15 – RENDICONTAZIONE DEGLI AIUTI

Entro il termine specificato nella comunicazione di ammissibilità, i beneficiari sono tenuti ad inoltrare la domanda di pagamento del saldo del contributo al competente Servizio. Nel caso in cui il mancato inoltro della domanda di pagamento del saldo del contributo entro i termini fissati nella comunicazione comporti l'impossibilità di liquidare gli aiuti entro i termini previsti dalla regola n+2, fatto salvo quanto previsto dalle norme in materia di controlli e sanzioni, l'Autorità di gestione si riserva la facoltà di liquidare, comunque, gli aiuti, qualora vi siano risorse sufficienti negli anni successivi all'anno di liquidazione previsto, applicando una riduzione del contributo da liquidare dell'1% per ogni mese di ritardo.

La domanda di pagamento del saldo finale è prodotta correttamente se corredata della seguente documentazione:

- a check list relativa all'accertamento del sopralluogo, con la quale il responsabile del "fascicolo di domanda" certifica:
 - la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità alla proposta da preventivo o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
 - la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale.
- b contabilità finale dei lavori composta da:
 - quadro riepilogativo delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi comprendente le quantità totali come risultanti dal computo metrico consuntivo per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata;
 - originali o copia conforme delle fatture, debitamente quietanzate, che il Servizio competente provvederà ad annullare con apposito timbro.
 - dichiarazioni liberatorie di quietanza delle fatture rilasciate dalle ditte fornitrici con l'indicazione della modalità e data di pagamento.
 - estratto conto del conto corrente "dedicato" rilasciato dall'Istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
 - le fatture da produrre a rendiconto debbono contenere esclusivamente le spese sostenute per la realizzazione degli interventi per i quali si richiede il sostegno. Fatture e/o documenti giustificativi dei pagamenti che includano, anche parzialmente, spese diverse da quelle oggetto dell'intervento ammissibile al sostegno non saranno prese in considerazione al fine della quantificazione della spesa e del relativo contributo, anche nel caso le spese risultino distinte¹¹.
- c computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la redazione di quelli preventivi completi dello sviluppo analitico delle quantità desunte sulla base delle quote riportate nei disegni e grafici consuntivi, al fine di verificare la congruità della spesa sostenuta.

¹¹ I pagamenti effettuati mediante conto corrente dedicato possono riferirsi esclusivamente a spese per gli investimenti oggetto della richiesta di sostegno.

- d copia conforme all'originale dell'atto notarile debitamente registrato, in caso di acquisto di beni immobili o mobili registrati.
- e disegni consuntivi (piante, sezioni e prospetti, anche delle fondazioni, debitamente quotati) con apposto il timbro della competente Amministrazione comunale;
- f agibilità/abitabilità/conformità/autorizzazioni all'esercizio delle attività esercitate (turistiche, agrituristiche, artigianali ecc.) anche mediante la vigente procedura del silenzio assenso ovvero copia dell'avvenuta richiesta con gli estremi della presentazione presso la competente Amministrazione;
- g planimetrie relative l'ubicazione delle opere di miglioramento fondiario realizzate ove risulti, da *legenda* a margine, la relativa quantità di ciascuna;

In presenza di domanda di pagamento incompleta od irregolare, il Servizio competente ne richiede l'integrazione e/o la regolarizzazione dando un termine congruo con le esigenze istruttorie che, comunque, non può eccedere 45 giorni.

Qualora la domanda di pagamento finale del contributo non fosse completa della documentazione amministrativa prevista per l'utilizzo dell'investimento realizzato e/o suo esercizio (agibilità/abitabilità/conformità, autorizzazioni, licenze, svincoli ecc.), la stessa dovrà essere corredata:

- di dichiarazione del beneficiario circa la conoscenza dell'obbligo di completare il programma di investimenti con l'acquisizione della documentazione necessaria all'utilizzo ed esercizio funzionale degli investimenti;
- di fidejussione bancaria o assicurativa a favore della Regione di importo pari al 110 per cento del contributo complessivamente richiesto, al netto di eventuali importi già erogati come anticipazione.

La fidejussione dovrà decorrere da una data anteriore a quella di presentazione della domanda di pagamento e avrà una durata variabile *da un minimo di tre ad un massimo di dodici mesi* in relazione alle previsioni individuali di completamento funzionale degli interventi.

In presenza di fidejussione, il Servizio competente potrà procedere alla liquidazione di uno stato di avanzamento dei lavori per un importo non superiore al 75% della somma rendicontata. La fidejussione verrà svincolata, unitamente a quella eventualmente prodotta a favore di AGEA in sede di anticipazione, una volta prodotta la documentazione attestante l'avvenuto completamento funzionale del programma d'investimenti. Tale documentazione dovrà pervenire all'Amministrazione regionale almeno 60 giorni prima della scadenza della fidejussione, fatta salva la possibilità di produrre, entro il medesimo termine e nell'ambito del periodo massimo sopra indicato, ulteriori proroghe della stessa.

13.16 - ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Per gli adempimenti amministrativi di cui alla presente misura, il Responsabile di misura individua nel Responsabile della Sezione "**Agevolazioni fiscali e creditizie, calamità naturali**" del Servizio "Aiuti alle imprese ed alle filiere del sistema produttivo agroindustriale" il responsabile del procedimento.

Le fasi del procedimento vengono individuate come segue:

- 1) Raccolta domande di aiuto;
- 2) Istruttoria domande di aiuto e controllo amministrativo, regolarizzazione;
- 3) Graduatoria di concessione/diniego;
- 4) Raccolta della domanda di pagamento;
- 5) Istruttoria amministrativa per l'ammissibilità/inammissibilità del pagamento;
- 6) Controlli in loco;
- 7) Predisposizione ed invio elenco di liquidazione;
- 8) Pagamento;
- 9) Controlli ex post e sanzioni.

Responsabilità per le fasi 1 e 2:

Per le finalità di cui al presente bando il recepimento delle domande (fase 1) e l'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità/inammissibilità dell'aiuto (fase 2) sono svolte dal Responsabile del procedimento. In particolare, il Responsabile del procedimento cura gli adempimenti connessi alla verifica della completezza, conformità e regolarità delle domande oltre che alla verifica dell'ammissibilità, inammissibilità parziale o totale.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure di propria competenza, il responsabile delle fasi 1 e 2 è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list) sia in versione informatica che cartacea. Tali liste devono essere, preventivamente, sottoposte al Responsabile di misura che le valida.

Il responsabile del procedimento individua il funzionario incaricato dell'istruttoria che redige la lista di controllo (check list) relativa a ciascuna pratica assegnata, esprimendo il parere in ordine:

- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale delle domande e delle schede tecniche;
- alla verifica, sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda e nella relativa scheda tecnica di misura, del possesso, in capo al richiedente, dei requisiti soggettivi ed oggettivi, nonché della presenza di tutti gli elementi documentali ed informativi necessari all'istruttoria, al monitoraggio, al controllo e di tutti gli ulteriori elementi informativi di supporto e gestione.

Nel caso di istruttoria positiva, la lista di controllo dovrà concludere con la proposta di ammissibilità della domanda comprensiva:

- a) del punteggio complessivamente assentito;
- b) dell'importo totale ammesso a contributo;
- c) della data di conclusione del piano aziendale.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa, la lista di controllo dovrà concludere con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

- a) descrizione degli investimenti inammissibili;
- b) riferimenti giuridici sulla cui base se ne dichiara l'inammissibilità.

Per lo svolgimento dei compiti di competenza, il Responsabile del procedimento - responsabile per le fasi 1 e 2 - mantiene i rapporti con il singolo beneficiario e con il responsabile del fascicolo di domanda richiedendo, in caso di domande incomplete od irregolari, l'integrazione o regolarizzazione della domanda, dando termini coerenti con i tempi del procedimento nel rispetto delle procedure illustrate nei successivi articoli.

Una volta esaurite le fasi istruttorie, per le domande ammissibili, il Responsabile del procedimento - responsabile per le fasi 1 e 2 - provvede a trasmettere al Responsabile di misura le risultanze degli accertamenti istruttori per ogni singola domanda di aiuto pervenuta.

Responsabilità per la fase 3:

Il Responsabile di misura, viste le risultanze istruttorie, le fa proprie o, se del caso, le rinvia, in tutto od in parte, al Responsabile del procedimento - responsabile per le fasi 1 e 2 - per un riesame. Una volta concluso l'eventuale riesame, il Responsabile di misura approva, con proprio atto, le risultanze istruttorie definitive provvedendo a dichiarare le domande ammesse, quelle parzialmente ammesse e quelle irricevibili ed a stilare, qualora le risorse disponibili risultassero inferiori al fabbisogno per le domande ammesse, la graduatoria di merito.

Sulla base delle declaratorie e della graduatoria di merito, il Responsabile di misura provvede a notificare, nelle forme di legge, ad ogni beneficiario, l'ammissibilità, l'ammissibilità parziale o l'inammissibilità totale e le declaratorie relative (fase 3).

Ai beneficiari ammessi a finanziamento è, inoltre, notificata la concessione del sostegno sottoscritto dal Responsabile di misura. Nella concessione sono riportate tutte le specifiche condizioni ed impegni che le parti reciprocamente assumono. La concessione diviene impegno giuridicamente vincolante per le due parti quando una copia, debitamente sottoscritta dal beneficiario, ritorna al Responsabile di misura.

Responsabilità per le fasi 4, 5 e 6:

Per le finalità di cui al presente bando, la fase 4, riguardante il recepimento delle domande di pagamento e la fase 5, riguardante l'istruttoria amministrativa per l'ammissibilità/inammissibilità del pagamento, vengono affidate dal Responsabile di misura alla Sezione "**Agevolazioni fiscali e creditizie, calamità naturali**" del Servizio "Aiuti alle imprese e alle filiere del sistema produttivo agroindustriale" che è Responsabile del procedimento per gli adempimenti connessi alla verifica della completezza, conformità e regolarità delle domande di pagamento, oltre che alla verifica dell'ammissibilità, inammissibilità parziale o totale degli importi domandati.

Per assicurare la tracciabilità delle procedure di propria competenza, il responsabile delle fasi 4 e 5 è tenuto a predisporre idonee liste di controllo (check list) sia in versione informatica che cartacea. Tali liste devono essere, preventivamente, sottoposte al Responsabile di misura che le valida.

Il Responsabile del procedimento individua il funzionario incaricato della verifica della domanda di pagamento o effettua direttamente tale verifica. Il funzionario incaricato redige la lista di controllo (check list) relativa a ciascuna domanda di pagamento assegnata, esprimendo il parere in ordine:

- alla verifica della regolarità e completezza formale e documentale della domanda di pagamento e delle documentazioni allegate;
- alla verifica, sulla scorta di quanto assentito nella concessione: della rispondenza delle opere realizzate con quelle autorizzate, della congruità della spesa richiesta, della conformità della documentazione di supporto, del grado di conseguimento degli obiettivi previsti e il mantenimento degli obiettivi assunti.

Nel caso d'istruttoria positiva, la lista di controllo dovrà concludersi con la proposta di liquidazione della spesa domandata indicando:

- a) dichiarazione di conformità e congruenza delle spese effettuate;
- b) importo totale ammissibile a liquidazione;
- c) risultanze della visita in situ ai sensi dell'art. 26(4) del Reg. CE n. 1975/06.

Nel caso d'istruttoria negativa o parzialmente negativa, la lista di controllo dovrà concludersi con la declaratoria di inammissibilità totale o parziale della domanda di pagamento nella quale deve essere esplicitamente indicato quanto segue:

- a) quantificazione delle spese non conformi;
- b) riferimenti giuridici sulla cui base se ne dichiara l'inammissibilità.

Per lo svolgimento dei compiti di competenza, il Responsabile del procedimento - per le fasi 4 e 5 - mantiene i rapporti con il singolo beneficiario e con il responsabile del fascicolo di domanda richiedendo, in caso di domande di pagamento incomplete od irregolari, l'integrazione o regolarizzazione della domanda dando termini coerenti con i tempi del procedimento, nel rispetto delle procedure illustrate nei successivi articoli.

Il Responsabile del procedimento è responsabile dei controlli in loco (fase 6) di cui all'art. 27 del Reg. CE n. 1975/06. Il Responsabile del procedimento individua il funzionario incaricato del controllo in loco. Il funzionario incaricato redige la lista di controllo (check list) relativa a ciascuna domanda di pagamento controllata.

Il Responsabile di misura valuta i risultati dei controlli in loco per stabilire se gli eventuali problemi riscontrati siano di natura sistemica e comportino quindi un rischio per altre operazioni, per altri beneficiari o per altri organismi analoghi. La valutazione individua altresì le cause dei problemi riscontrati e indica ogni ulteriore esame ritenuto necessario e le opportune misure

preventive e correttive ed inoltra le relative check list al Servizio responsabile per le sanzioni (fase 9) per gli adempimenti di competenza.

Una volta esaurite le fasi istruttorie, per le liquidazioni ammissibili, il Responsabile del procedimento - per le fasi 4, 5 e 6 - provvede a trasmettere al Responsabile di misura le risultanze degli accertamenti istruttori per ogni singola domanda di pagamento pervenuta.

Responsabilità per la fase 7:

Il Responsabile di misura, viste le risultanze istruttorie, le fa proprie o, se del caso, le rinvia, in tutto od in parte, al Responsabile del procedimento per le fasi 4 e 5 per un riesame. Una volta concluso l'eventuale riesame, il Responsabile di misura approva con proprio atto le risultanze istruttorie definitive provvedendo ad autorizzare il pagamento ed a stilare gli elenchi di liquidazione (o ad attivare le procedure informatiche analoghe) e ad inviarli all'Organismo Pagatore AGEA.

L'ammissione alla liquidazione è notificata ai beneficiari dal Responsabile di misura. Nella notifica sono riportate tutte le spese ammesse e, se del caso, le spese dichiarate inammissibili con la relativa declaratoria.

Responsabilità per la fase 8:

L'Organismo Pagatore AGEA è responsabile per la liquidazione degli aiuti.

Responsabilità per la fase 9:

Il Responsabile del Servizio "Rapporto con le politiche comunitarie e nazionali e controlli" è responsabile dei controlli ex post di cui all'art. 30 del Reg. CE n. 1975/06. Il Responsabile del Servizio competente individua il funzionario incaricato del controllo ex post. Il funzionario incaricato redige la lista di controllo (check list) relativa a ciascuna domanda per la quale è stato pagato il saldo.

Il Servizio responsabile dei controlli ex post valuta i risultati dei controlli ed, in caso d'accertato indebito, assume le decisioni inerenti l'applicazione delle sanzioni e provvede alle procedure per il recupero.

13.17 - RINVIO

Ai sensi e per gli effetti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, la data di inizio, la durata ed i responsabili del procedimento vengono individuati secondo la seguente tabella:

oggetto del procedimento	inizio procedimento	tempo gg.	Responsabile procedimento	atto finale
Raccolta domande di aiuto	Scadenze bando	30	Resp.le Sez. « Agevolazioni fiscali e creditizie, calamità naturali »	Verifica ricevibilità
Regolarizzazione domanda	Giorno successivo invio richiesta regolarizzazione	15 - 75		Proposta di ammissibilità / inammissibilità
Istruttoria domande complete, controllo amministrativo, proposta di graduatoria	giorno successivo fase precedente	45-75		Verbale istruttorio Proposta di graduatoria
Graduatoria ammissibilità inammissibilità, irricevibilità.	giorno successivo fase precedente	30	Responsabile di misura	Determina graduatoria ammissione/esclusione
Invio comunicazione di concessione/diniego	Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie	30	Responsabile di misura	Nota A.R.
Raccolta e istruttoria domande di pagamento anticipi	Giorno successivo invio richiesta	30	Resp.le Sez. « Agevolazioni fiscali e creditizie,	Verbale istruttorio proposta di pagamento

oggetto del procedimento	inizio procedimento	tempo gg.	Responsabile procedimento	atto finale
			calamità naturali"	
Autorizzazione pagamento anticipi e invio elenco di liquidazione anticipo	Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie	30	Responsabile di misura	Elenchi di liquidazione
Esecuzione pagamento elenchi liquidazione anticipi	Giorno successivo ricezione elenchi	45	AGEA	Dispositivo accreditato pagamento
Raccolta e istruttoria domanda pagamento acconto (SAL)	Giorno successivo presentazione domanda	30	Resp.le Sez. « Agevolazioni fiscali e creditizie, calamità naturali"»	Verbale istruttorio proposta di pagamento
Autorizzazione pagamento acconti e invio elenco di liquidazione	Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie	30	Responsabile di misura	Elenchi di liquidazione
Esecuzione pagamento elenchi liquidazione acconti	Giorno successivo ricezione elenchi	45	AGEA	Dispositivo accreditato pagamento
Raccolta e istruttoria domanda pagamento saldo e di svincolo fideiussione	Giorno successivo presentazione domanda	60	Resp.le Sez. « Agevolazioni fiscali e creditizie, calamità naturali"»	Verbale istruttorio proposta di pagamento e svincolo/recupero
Controlli in loco	Prima della liquidazione		Responsabile di misura	Verbale istruttorio
Autorizzazione pagamento saldi e invio elenco di liquidazione e proposte svincolo/recupero	Giorno successivo all'invio delle risultanze istruttorie	30	Responsabile di misura	Elenchi di liquidazione
Esecuzione pagamenti elenchi liquidazione saldi e svincolo fidejuss./ recuperi	Giorno successivo ricezione elenchi	45	AGEA	Dispositivo accreditato saldo e restituiti. fideius. Notifica/recupero
Controlli ex-post	Giorno successivo alla liquidazione	5 anni	Servizio "Rapporto con le politiche comunitarie e nazionali e controlli"	Verbale istruttorio

Si precisa che i termini indicati nella tabella sopra riportata potranno essere rispettati soltanto qualora vengano soddisfatti tutti gli adempimenti pregiudiziali all'inizio di ogni successivo procedimento. In ogni caso, gli stessi devono intendersi puramente indicativi, in quanto strettamente correlati al numero delle domande che verranno presentate, alla loro distribuzione temporale, alle risorse umane e strumentali che verranno messe a disposizione per la definizione dei procedimenti.

Con la pubblicazione delle presenti disposizioni s'intendono assolti anche gli obblighi derivanti dagli artt. 7 e 8 della legge n. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni in tema di comunicazione dell'avvio del procedimento.

CAPO III
Art. 14
(Disposizioni finanziarie)

Conformemente a quanto dispone la D.G.R. n. 2.010 del 29.12.2010, le disponibilità finanziarie come spesa pubblica previste nella tabella di cui al capitolo 7 del Programma di Sviluppo Rurale per la misura del presente bando, detratti gli importi destinati a finanziare altre Misure dell'Asse 1, sono pari a € 2.000.000,00.

14.1 – RIMODULAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ

Le risorse verranno impegnate per finanziare le domande utilmente collocate nella graduatoria con il contributo in conto capitale sino alla concorrenza delle risorse disponibili. Le risorse che residuano verranno utilizzate per eventuali ulteriori graduatorie. In sede di rendicontazione e di liquidazione del saldo, eventuali economie riscontrate per domande finanziate con fondi 2009 potranno essere utilizzate per le domande utilmente collocate in successive graduatorie, ma non finanziate per carenza di fondi.

Art. 15
(Informazione e pubblicità)

Il beneficiario è tenuto a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dai Regg. CE nn. 1698/2005 e 1974/2006 e specificati nel capitolo 13 del PSR e nel Piano di comunicazione adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 273/2008. Il materiale pubblicitario e informativo sulle iniziative deve riportare il riferimento specifico al FEASR, il Fondo comunitario che cofinanzia le stesse, al Programma e alla specifica misura, nonché gli emblemi rappresentativi delle Istituzioni che partecipano al finanziamento della misura (Unione europea, Stato e Regione Umbria). Gli stessi riferimenti vanno riportati in cartelli o targhe apposti all'esterno delle sedi degli interventi (per gli investimenti va inserita apposita dicitura in funzione della dimensione finanziaria degli stessi; vedi Piano di comunicazione, punto 5, lett. a).

Cartellonistica, targhe e loghi.

I beneficiari delle operazioni cofinanziate sono tenuti, una volta conseguita la concessione del sostegno, all'esposizione di:

- una targa informativa nel caso di operazioni di investimento dell'importo superiore a 50.000 euro;
- un cartello nel caso di operazioni infrastrutturali il cui importo superi 500.000 euro;
- una targa informativa presso le sedi di ogni gruppo di azione locale.

Le targhe e i cartelli sopra richiamati contengono una descrizione dell'operazione e i seguenti elementi:

- la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche riportate nell'allegato VI, paragrafo 4.1, del Reg. CE n. 1974/2006, corredata della dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";

	Riproduzione a colori
	Riproduzione in monocromia
	Riproduzione nel caso sia disponibile il solo colore blu
	Riproduzione su sfondo colorato

- per le operazioni cofinanziate nell'asse IV anche il logo di Leader (allegato VI, par. 4.2, del Reg. CE n. 1974/2006);



- gli emblemi richiamanti la partecipazione finanziaria dello Stato e della Regione.



ALLEGATO "B"

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2007 – 2013

REGOLAMENTO CE n. 1698/2005 – DD n. del

MISURA 1.2.6 – Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato dal terremoto del
15 dicembre 2009

SCHEMA TECNICA DI MISURA

Il sottoscritto _____,
in qualità di titolare e/o rappresentante legale della impresa agricola _____,
ad integrazione della domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria
2007/2013 afferente la misura in oggetto e identificata con il n. _____
del _____, nonché del piano di investimenti collegato alla medesima domanda e
alla presente scheda di misura;

P R O P O N E,

- per l'approvazione e conseguente concessione del contributo in conto capitale (minimo euro 10 mila) il seguente programma d'investimenti che prevede di ultimare entro il _____⁽¹⁾:

investimenti ⁽²⁾	Importo Investimento (euro)
A) Investimenti immobiliari:	
Totale A)	
B) Investimenti mobiliari:	
Totale B)	
C) Spese generali e investimenti immateriali	
Totale C)	

A tal fine, premesso che nella presente scheda la dizione “bando” deve intendersi riferita esclusivamente all'allegato alla Determinazione Dirigenziale n. del/2009 e, **consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della conseguente perdita dei benefici, ai sensi degli articoli 46 e 47 del medesimo decreto,**

DICHIARA:

- A.** Di essere in possesso dei requisiti soggettivi di ammissibilità agli aiuti previsti all'art.13, paragrafo 13.5 del bando;
- B.** che gli investimenti per i quali il sottoscritto chiede il sostegno previsto dalla misura in oggetto rispettano i requisiti oggettivi di ammissibilità previsti all'art. 13, paragrafo 13.5;
- C.** che gli investimenti per i quali viene richiesto il sostegno previsto dalla presente misura rientrano tra quelli previsti all'art.13, paragrafo 13.6 del bando e di essere a conoscenza delle esclusioni, limitazioni ed impegni specifici previsti al medesimo paragrafo riferiti a determinate tipologie di investimenti;
- D.** che gli investimenti per i quali viene richiesto il sostegno previsto dalla presente misura rientrano nei limiti minimi e massimi della spesa ammissibile di cui all'art.13, paragrafo 13.7;
- E.** di essere a conoscenza dell'obbligo di realizzare gli investimenti programmati nel pieno rispetto di tutte le normative comunitarie, nazionali e regionali, applicabili agli stessi e, di conseguenza, dell'obbligo alla presentazione, unitamente alla domanda di pagamento del saldo, della relativa documentazione probatoria;
- F.** di essere a conoscenza dell'obbligo di completare gli investimenti previsti, cui la presente scheda si riferisce, dimostrando di aver conseguito gli obiettivi nello stesso indicati;
- G.** di assumere come proprie tutte le dichiarazioni indicate all'allegato “A”, paragrafo 3.2, punto 3.2.4 della D.G.R. n. 392/2008, in parte già espressamente assunte in domanda e di essere altresì a conoscenza dell'obbligo dell'osservanza di tutti gli impegni indicati al medesimo paragrafo;
- H.** di assumere come proprie tutte le dichiarazioni indicate all'art.13, paragrafo 13.9, in parte già espressamente assunte in domanda e di essere altresì a conoscenza dell'obbligo dell'osservanza di tutti gli impegni indicati al medesimo paragrafo;
- I.** di essere a conoscenza degli obblighi in materia d'informazione e pubblicità previsti dalla D.G.R. n. 392/2008, paragrafo 3.3.5, dell'allegato”A”, alle condizioni previste dall'allegato 2 del bando;
- L.** di essere a conoscenza dell'obbligo di conservare nel fascicolo aziendale e/o nel fascicolo di domanda tutta la documentazione indicata al paragrafo 13.13 del bando, nonché copia della domanda di aiuto e della check-list attestante la regolarità, completezza e validità della

documentazione presente nel fascicolo e che tale documentazione è in originale o copia conforme ed è datata o, nei casi previsti, registrata in data antecedente la presentazione della domanda;

M. che trattandosi di interventi ricadenti nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, gli stessi non riguardano le filiere produttive del tabacco o ortofrutta;

N. che gli investimenti previsti di cui al programma proposto:

- anche se non sono cantierabili, è stata presentata idonea richiesta alle Autorità competenti, così come definiti all'art. 12, paragrafo 12.3 del bando;
- non sono iniziati;
- sono stati iniziati successivamente al 15 dicembre 2009 i seguenti investimenti: (indicare le spese sostenute)_____;

O. che ai fini dell'attribuzione dei punteggi per la formazione delle graduatorie previsti all'art. 13, par. 13.11 dell'avviso pubblico, ricorrono le seguenti condizioni :

- che la data di nascita del proponente è (in caso di società quella del legale rappresentante) _____;
- che il proponente è di sesso femminile maschile ;
- che l'Azienda proponente è in regola con i versamenti assistenziali e previdenziali;
- che la prevalenza della superficie aziendale ricade in:
 - Ha _____ in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo su SAU totale _____
 - Ha _____ aree caratterizzate da svantaggi naturali delle aree rurali intermedie su SAU totale _____
- che si prevedono investimenti finalizzati alla introduzione d'innovazioni (art. 12, par. 12.6 del bando) per € _____ ;
- che gli investimenti volti al risparmio energetico conseguiranno un risparmio a piano ultimato pari a _____⁽⁵⁾MW/anno;
- che gli investimenti volti al risparmio idrico conseguiranno un risparmio idrico a piano ultimato pari a _____⁽⁶⁾ MC/anno;
- che tra gli investimenti previsti, quelli ambientali comportano una spesa pari ad € _____
- che la superficie aziendale interessata da pratiche agronomiche ecosostenibili somma ad Ha _____, rispetto alla SAU totale _____, e rappresenta:
 - ≤ 50% ;
 - > 50% ≤ 75%;
 - >75% ≤100%.

- che in presenza di occupati aziendali si prevede:
- mantenimento della occupazione
 - incremento dell'occupazione di n. _____ unità;
- che si prevedono investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di vita e lavoro degli addetti per € _____ ;
- che si prevedono investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di igiene e di benessere animale per € _____ ;
- che il richiedente assume il vincolo a mantenere gli impegni di cui all'art.13, paragrafo 13.9 per 5 anni;
- P. di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

La presente dichiarazione deve intendersi rilasciata esclusivamente per le lettere contrassegnate e precisamente _____
tra quelle sopra elencate.

_____, li _____

II RICHIEDENTE/I

NOTE:

- ⁽¹⁾ indicare l'anno di ultimazione del programma d'investimenti che costituirà il riferimento all'annualità finanziaria del PSR cui s'intende concorrere per la presente misura (art. 4 del bando). Tale data costituirà altresì il termine ultimo per la presentazione della domanda di pagamento del saldo finale degli aiuti.
- ⁽²⁾ articolare gli investimenti e relativi importi secondo i riepiloghi dei computi metrici estimativi e preventivi di spesa;
- ⁽⁵⁾ riportare il numero di MW che si prevede di risparmiare;
- ⁽⁶⁾ riportare il numero di MC di acqua che si prevede di risparmiare.

ALLEGATO "C"

OGGETTO: Regolamento CE N.1698/2005 - PSR per l'Umbria 2007/2013 - D.G.R. N. 392/2008. DD n. 4219/2008 concernente il bando di evidenza pubblica relativo alla misura 126. DITTA _____ di _____;

LISTA DI CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE CONSERVATA NEL FASCICOLO AZIENDALE E IN QUELLO DI DOMANDA E DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI ADESIONE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE.

NUMERO DOMANDA _____;
(rilasciato dal sistema del portale SIAN in sede di stampa della medesima)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____ il _____, nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede in _____, in relazione alla domanda di sostegno ai sensi delle normative in oggetto individuata con il numero sopra indicato, **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,**

DICHIARA:

- che il fascicolo aziendale è conservato presso¹: _____;
- che il fascicolo di domanda relativo alla misura 1.2.6 è conservato presso _____;
- che tutti i contratti, atti e documenti sotto elencati sono conservati nel fascicolo in originale o copia autenticata e sono stati rilasciati, redatti, stipulati e, qualora previsto, registrati in data anteriore alla presentazione della domanda o della scheda tecnica di misura, fatti salvi i casi di documenti registrabili in forma cumulativa che, inseriti nel fascicolo anche se non registrati, verranno sostituiti non appena regolarizzati.
- che nei suddetti fascicoli è conservata tutta la documentazione, tra quella prevista dal bando in oggetto per detta misura, riferita alla domanda di aiuti individuata dal numero riportato in epigrafe e relativa scheda di misura cui la presente è collegata e precisamente²:
 - A.** documentazione attestante la titolarità del possesso dei terreni oggetto della domanda di aiuti e precisamente: _____;
 - B.** atto costitutivo nel caso che la domanda venga presentata da una società di persone;
 - C.** certificati o visure catastali dell'azienda posseduta dal richiedente rilasciate da non più di sei mesi precedenti la presentazione della domanda;
 - D.** planimetria aziendale con l'ubicazione degli interventi da realizzare debitamente evidenziati con legenda a margine ed eventuale elenco delle superfici delle particelle interessate dagli interventi;
 - E.** dichiarazione del soggetto delegato e autorizzato attestante il non avvenuto inizio degli investimenti immobiliari alla data di presentazione della domanda, fatto salvo quanto previsto dall'art. ., paragrafo ... e relativa documentazione fotografica e/o filmografica, debitamente datata, dimostrativa dello stato dei siti prima dell'inizio lavori;

- F.** originale o copia conforme del certificato di attribuzione della partita IVA dal quale risulti il codice di attività prevalente agricolo;
- G.** attestato di iscrizione al regime previdenziale agricolo (INPS) con riportati la durata dei periodi di contribuzione e, se questi ultimi non sono presenti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con indicazione della durata in giorni dei singoli periodi contributivi. Per i nuovi iscritti, richiesta di iscrizione nelle more dell'acquisizione della certificazione precedente.
- H.** documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- I.** certificato o visura della C.C.I.A.A. relativi all'impresa richiedente, rilasciati da non più di sei mesi. Tale documento dovrà contenere anche la dicitura antimafia nel caso l'aiuto richiesto superi i 154.937,07 euro e dovrà essere prodotto in originale e non scaduto unitamente alla prima domanda di pagamento (anticipo, SAL, saldo);
- J.** originale delle concessioni, svincoli idrogeologici e ambientali, autorizzazioni ecc. rilasciate dalle competenti amministrazioni ovvero, nei casi previsti, copia della denuncia di inizio attività (D.I.A.) con l'apposizione del timbro della competente amministrazione che ne attesti l'avvenuta presentazione;
- K.** copia del progetto esecutivo delle opere (disegni esecutivi quotati, relazione tecnica, ecc.) debitamente timbrati dall'amministrazione comunale presso i quali sono stati presentati;
- L.** computi metrici estimativi completi di misure analitiche desumibili dai disegni quotati, redatti applicando alle quantità complessive di ogni singola voce i prezzi unitari dei prezziari regionali vigenti al momento della presentazione delle domande (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili); per le voci di spesa non contemplate negli stessi, dovranno essere acquisiti i preventivi di spesa delle ditte fornitrici per quanto riguarda i materiali ed effettuata l'analisi dei prezzi ;
- M.** originale dei tre preventivi di spesa delle ditte fornitrici relativi all'acquisto delle dotazioni aziendali e relazione tecnico economica di scelta;
- N.** certificato di iscrizione all'elenco regionale previsto dall'art.8 par.3 del Reg.to CE n. 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni per le aziende che praticano l'agricoltura biologica;
- O.** per le società costituite a norma del paragrafo diverse dalle società di persone e per le cooperative:
 - atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno;
 - certificato di iscrizione all'elenco delle società cooperative – sezione agricola - rilasciato dalla C.C.I.A.A. (esclusivamente per le società cooperative);
 - dichiarazione del legale rappresentante attestante l'elenco nominativo dei soci con indicazione di data e luogo di nascita ed attività esercitata e/o qualifica di ogni singolo socio e, se conferente, conferimenti dell'esercizio precedente la presentazione della domanda;
 - delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda e a riscuotere il contributo. Nella delibera dovrà risultare l'autorizzazione a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nella

delibera dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;

- ultimo bilancio completo di attestazione di deposito presso la C.C.I.A.A. e di stato patrimoniale, conto economico, relazione degli Amministratori e del Collegio sindacale;
- P.** contratto con il quale si designa il responsabile del “fascicolo di domanda”;
- Q.** ogni altra documentazione prevista da leggi, regolamenti e normative vigenti in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
- R.** ricorrendo l'ipotesi di investimenti che aumentano la capacità produttiva nei settori della produzione primaria contingentati (OCM), documentazione dimostrativa del possesso delle quote di produzione;
- S.** nel caso di acquisto di beni immobili a norma del par.:
 - promessa di vendita del fabbricato oggetto di acquisizione sottoscritta dalla ditta venditrice;
 - perizia di stima giurata (completa di planimetrie catastali);
 - codice fiscale della parte venditrice;
 - dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sottoscritta a termini di legge dal venditore attestante che il bene oggetto della vendita non ha beneficiato in tutto o in parte, nell'ultimo decennio, di sussidi pubblici per la realizzazione, ristrutturazione o ampliamento (esclusi quelli per la ricostruzione post terremoto);
- T.** che trattandosi di domanda presentata da un'azienda associata di cui al par., la documentazione sopra indicata riguarda tutte le aziende associate ed è custodita in un unico fascicolo a cura del soggetto delegato a sottoscrivere la domanda e a riscuotere il contributo.

La presente dichiarazione deve intendersi espressamente rilasciata a valere per la documentazione contraddistinta dalle seguenti lettere:_____

_____;

_____, li _____

Il Richiedente³

- 1) indicare Organizzazione di categoria e/o sindacale;
- 2) indicare il Soggetto abilitato al SIAN;
- 3) firma del beneficiario della presente misura.

¹ Indicare il soggetto e l'indirizzo esatto del detentore del fascicolo;

² evidenziare quale documentazione viene conservata nel fascicolo di domanda in riferimento ai requisiti soggettivi del richiedente, all'azienda agricola e al programma d'investimenti per il quale viene richiesto il sostegno illustrato nella scheda/e di misura.

³ ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28.12.2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

ALLEGATO "D"

OGGETTO: Validazione della documentazione conservata nel fascicolo aziendale e di domanda relativa alla misura 1.2.6 del PSR per l'Umbria 2007/2013, a norma del combinato disposto della D.G.R. n. 392/2008, paragrafo 3.2.1 e della determinazione dirigenziale n./2009 art. ., par.

Domanda n. _____;

Il Sottoscritto (1) _____, in qualità di soggetto delegato dalla ditta _____ richiedente il sostegno previsto dalla misura in oggetto e iscritto nell'elenco dei soggetti abilitati dalla Regione Umbria all'accesso della procedura telematica per la presentazione della domanda cui la presente è collegata, **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,**

DICHIARA:

- di aver preso visione di tutta la documentazione (2) contenuta nel fascicolo aziendale ed in quello di domanda, riportata nella lista di controllo afferente la domanda in oggetto, ritenendola conforme a quella prevista dal bando per la specifica misura ed ai requisiti soggettivi ed oggettivi dell'impresa;
- che gli elementi esposti nella domanda di aiuti e nella scheda di misura sono stati da me verificati e ritenuti conformi alla relativa documentazione presente nei fascicoli.

_____ lì, _____

IL Responsabile del "Piano d'Impresa"³

recapito telefonico _____ e-mail _____;

ALLEGATO "E"

OGGETTO: Validazione della domanda relativa alla misura 126 del PSR per l'Umbria 2007/2013 a norma del combinato disposto della D.G.R. n. 392/2008, paragrafo 3.2.1 e della determinazione dirigenziale n./2009 art. , par.

Domanda n. _____;

Il Sottoscritto _____, in qualità di soggetto delegato dalla ditta _____ richiedente il sostegno previsto dalla misura in oggetto e iscritto nell'elenco dei soggetti abilitati dalla Regione Umbria all'accesso della procedura telematica per la presentazione della domanda cui la presente è collegata, **consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione di atti o uso di atti falsi, richiamate all'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nonché della perdita dei benefici cui la presente è collegata, ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto,**

D I C H I A R A:

- A.** che la domanda di aiuto è stata correttamente compilata e stampata tramite procedura SIAN;
- B.** che le informazioni contenute in domanda corrispondono alle informazioni contenute nel fascicolo aziendale;
- C.** che gli investimenti previsti:
 - non sono iniziati;
 - sono stati iniziati successivamente al 15 dicembre 2009 i seguenti investimenti:_____;
- D.** che le informazioni contenute nel piano di investimenti e nella scheda di misura sottoscritta dal richiedente presentati unitamente alla domanda di aiuti, sono stati da me verificati e ritenuti conformi alla documentazione tecnica e amministrativa contenuta nel "fascicolo di domanda" che corrisponde a quella prevista dal bando per la misura in oggetto;
- E.** che gli elaborati progettuali, così come autorizzati dalle competenti amministrazioni, sono presenti nel fascicolo di cui sopra e la spesa preventivata per ciascun investimento è stata desunta dai computi metrici estimativi, completi di misure analitiche riscontrabili nei disegni quotati redatti applicando alle quantità complessive di ogni singola voce i prezzi unitari dei prezziari regionali vigenti al momento della presentazione delle domande (miglioramenti fondiari e, per le voci non ricomprese, opere edili);
- F.** che per l'acquisto di macchinari, attrezzature e impianti non ricompresi nei prezziari regionali vigenti, sono presenti nel fascicolo aziendale almeno tre preventivi di diversi fornitori, con la relativa relazione tecnico-economica di scelta;
- G.** che relativamente all'acquisto di immobili è presente nel fascicolo di domanda la relativa perizia di stima giurata redatta da un professionista abilitato e indipendente ovvero dell'UTE e che sono rispettate tutte le condizioni previste all'art...., par..... del bando;
- H.** che il programma d'investimenti, anche se non "cantierabile", sono state richieste tutte le correlate autorizzazioni, concessioni o licenze previste dalle vigenti norme per la loro realizzazione ovvero, ricorrendo l'ipotesi, è stata presentata la Denuncia di Inizio Attività o, ancora, le medesime non necessitano;
- I.** che la spesa afferente il programma d'investimenti per la quale viene richiesto il contributo rientra nei limiti minimi e massimi previsti dal bando per la misura in oggetto.

La presente dichiarazione deve intendersi espressamente rilasciata per le seguenti lettere tra quelle sopra elencate:_____;

_____ li, _____

Il soggetto delegato e abilitato

CATIA BERTINELLI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 - Potenza
